ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera» Italia per trimestre L. 14.— ...mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare v... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, ... cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitui...

O.to O.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (10)
Piazza degli Studi 2

...ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali e industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca. Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon... Redazione: Via Silvio Pellico N. ... — ...ieste, Giovedì 12 Ottobre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 893

L'orientamento dei partiti per le elezioni

Il riordinamento amministrativo delle nuove provincie

La necessità del fronte unico

sostenuta dai liberali di destra

ROMA, 11, sera

Si continua a discutere nella stampa romana di elezioni. Il *Giornale d'Italia*, nel suo articolo di fondo, crede necessaria un'alleanza di tutte le forze nazionali, da contrapporsi a quella in via di effettuazione dalle correnti avversarie.

«Si parla di scrutinio di lista maggioritario — prosegue il giornale — migliore certamente della proporzionale. Ma i partiti che dovranno dare man forte alla riforma, devono altresì sapere dove vanno. Se lo scrutinio di lista dovesse essere strumento d'intransigenza chiusa, invece che di leale e sincero accordo e dovesse risolversi in un congegno per la sovrapposizione di maggioranze particolaristiche sull'attuale mosaico proporzionalistico, allora il più elementare istinto di difesa consiglierebbe a riflettere sulla opportunità della riforma, e l'accordo fra i partiti nazionali, per farla passare, diventerebbe problematico.

Ecco perchè la direzione del partito liberale deve chiarire la situazione con trattative, e deve procedere colla più schietta cordialità, ma anche con la più onesta franchezza. Non vi è alleanza che non sia preceduta da chiare intese, sia per stabilire la meta da raggiungere, sia per scegliere il metodo più acconcio per pervenirvi. Gettarsi ad occhi chiusi, senza sapere quale sarà il risultato e senza conoscere quali conseguenze ne derivino, non è da uomini esperti e saggi. Si suona la diana per una grande battaglia. Orbene, si chiarisca quale debba essere lo schieramento, quale l'ordine di operazione, quali i rispettivi compiti, e la posizione da conquistare e mantenere. Una volta raggiunta la vittoria, la necessità dell'accordo preventivo fra i partiti nazionali, nessuno escluso, è tanto più urgente, in quanto notoriamente gli avversari sono già coalizzati e stanno formando un blocco, non soltanto alla Camera, ma anche nel Paese.

Di fronte al prevalere delle correnti di destra, coloro che hanno beneficato fin qui della dedizione della democrazia, tentano la difesa suprema, e spiano le forze nazionali per profittare delle loro eventuali divisioni, onde tentare la riscossa. Fin qui si è agito, per così dire, istintivamente. Oggi è tempo di studiare seriamente un'azione comune, se si vuole vincere sul serio.

Si tratta o no di rifare la Camera in maniera che almeno 300 deputati siano uniti in un comune programma, e formino la base del Governo forte che il Paese reclama? Allora bisogna intendersi lealmente. I partiti liberali sono indubbiamente pronti all'accordo e i loro organi direttivi devono tentarlo al più presto, altrimenti avremo il caos, invece che il «novus ordo». Si esca dunque — conclude il *Giornale d'Italia* — dalle astrazioni, si discuta e si concluda: urge stabilire il fronte unico nazionale, se si vuole uscire dall'attuale situazione, e dare al Paese un Governo forte, attraverso una Camera omogenea.

Il *Corriere d'Italia*, notando che quasi tutta la stampa non faccia che parlare di elezioni, mentre il problema che più urge risolvere in questo momento è la restaurazione finanziaria, scrive:

«I popolari in questa grigia ora fanno risolutamente e senza debolezza esplicite affermazioni. Essi dicono: 1) che il Governo attuale non può creare una crisi extraparlamentare, fuggendo di fronte alla situazione anormale creata dalle fazioni armate del Paese; 2) che esso ha il dovere di affrontare la situazione e di difendere le istituzioni, e che venendo meno a questo preciso dovere e lasciando avanzare senza opporsi un moto armato, si renderebbe poi passibile di essere denunziato all'Alta Corte di Giustizia; 3) che all'insidia anticostituzionale segue dappresso, come immediato pericolo per l'Italia, l'insidia della crisi finanziaria, e che perciò il Governo ha il dovere di preparare questa discussione, in modo da presentarla immediatamente alla Camera, prima ancora che si discutano altre questioni, come la modificazione alla legge elettorale. E questo ci sembra parlare chiaro — termina l'organo popolare — e mostrare una volontà risoluta e precisa.

L'organizzaziane del partito liberale

alla Camera e nel Paese

ROMA, 11, sera

La direzione del partito liberale italiano comunica:

«La direzione del partito liberale italiano, nella sua prima adunanza, ritiene opportuno, ad eliminare interpretazioni errate o tendenziose, affermare che il congresso fu unanime nell'approvazione del programma, la qual cosa esclude ogni dissenso politico tra le associazioni democratiche e liberali ivi rappresentate; che l'astensione dal voto di talune associazioni, limitata alla questione del nome, non significa affatto che esse non abbiano pieno diritto di cittadinanza nel costituito partito liberale italiano, tanto che si attende la loro auspicata adesione, che il voto favorevole al nome partito liberale italiano, dato anche da cospicue organizzazioni democratiche presenti al congresso, riconferma che il partito stesso è costituito, sia per il suo programma, sia per i suoi aderenti, da associazioni liberali e democratiche, che hanno comuni i propositi e le idealità, senza alcuna concezione retriva; che infine i propositi unitari del congresso, oltre ai superati dissensi del nome, debbono attuarsi, sia nell'organizzazione nazionale nel Paese, sia in una unica e omogenea rappresentanza parlamentare.

La direzione ha inoltre deciso la pubblicazione di un manifesto al Paese che illustri il significato del voto al congresso, e sia il principio del lavoro di organizzazione nel Paese. Oltre a varie deliberazioni di carattere interno, ha preso in esame taluni problemi essenziali in questo momento alla vita nazionale e sui quali sarà espresso il voto della direzione stessa. Tiene il primo posto il problema della nostra situazione finanziaria, oggetto degli studi pel congresso degli on. Mazzini e Poggi.

Severe punizioni di funzionari

per i fatti di Lantella, Viterbo e Castignano

ROMA, 11, sera

Con decreto odierno, sono stati sospesi dal grado e dallo stipendio il commissario di P. S. D'Elia della Questura di Firenze, per i fatti di Lantella, in cui il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Martini, fu costretto dai fascisti ad abbandonare la cerimonia commemorativa dei caduti in guerra, ed il vice commissario Povotti, della sotto prefettura di Viterbo, per i fatti di Sezze Romana.

Per i fatti di Castignano in Calabria, il prefetto di Reggio Calabria comm. Ferrara, è stato messo a disposizione ed il sottoprefetto di Gerace Marina, cav. Leone, è stato trasferito con funzioni di consigliere di prefettura a Grosseto.

L'azione del Governo nelle nuove provincie

secondo l'organo nazionalista

ROMA, 11, sera

L'*Idea Nazionale*, a proposito della soppressione dell'Ufficio centrale per le nuove provincie e dei due Commissariati civili di Trento e Trieste, scrive:

«La soppressione dell'Ufficio centrale per le terre redente, non vuole ancora significare la soppressione della politica di sottomissione, che il Governo ha per alcuni anni cristianamente praticato a Trento e a Bolzano, attraverso le persone degli on. Credaro e Salata, volonterosi martiri e confessori di questo nuovo rito religioso, che si chiama rinunzia, umiltà, dedizione allo straniero, sia o non sia cittadino italiano. I due Commissari vengono ritirati da Trieste e da Trento, e vengono sostituiti con due Prefetti. Naturalmente, la sostituzione di un funzionario ad un altro, non ha nessun valore, anche se il nuovo inviato del Governo riveste una carica, invece di un'altra, se la sostituzione non è soprattutto una sostituzione di politica. Alla politica di debolezza, occorre sostituire quella di energia; a quella della paura, quella della dignità. Due Prefetti possono perfettamente valere due Commissari, se ricevono dal Governo le medesime istruzioni, e se devono agire sulla medesima linea, finora indicata da Roma. Aspettiamo quindi, ora che i due nuovi Prefetti stanno per essere nominati, l'annunzio, che essi partano con un incarico solo: ristabilire nelle nuove provincie la dignità italiana.

Alludiamo soprattutto al Prefetto — prosegue il giornale — sotto la cui giurisdizione cadranno le terre altoatesine. Primo mezzo per raggiungere questo risultato, è certamente quello di applicare le leggi italiane, sopprimendo le speciali agevolazioni di ogni genere, che l'Ufficio centrale aveva accordato a gente che se ne era resa indegna. Ma è soprattutto un'azione di spirito italiano che occorre. Bisogna mutare politica, o meglio, bisogna averne una: poichè non merita certo il nome di politica, la cotidiana rinunzia, di cui l'Italia diede finora spettacolo in Alto Adige. Il cambiamento dei due funzionari non basta.

In Alto Adige, tutto è da rifare, e innanzi tutto è necessario che gli altoatesini si convincano, che entro la cerchia delle Alpi, di qua del passo del Brennero, è l'Italia, alla quale, per amore o per forza, essi devono sottomettersi. La massa degli altoatesini in sè, è pacifica, e sa bene che su di essa l'Italia non premerà col pesante tallone del vincitore.

Ma chi governerà oltre la stretta di Salorno, nel mentre potrà facilmente fare opera di persuasione presso questa massa laboriosa e pacifica per natura, dovrà agire energicamente nei riguardi del *Deutsches Verband*, che fa continua opera di sobillazione contro l'Italia e dà erba a trastullo, a chi diversamente vivrebbe nella tranquillità quotidiana, e artificiosamente tenta creare un irredentismo entro i nostri confini. E non basta. Nel compiere questa opera di difesa, si applichino le leggi italiane, solamente le leggi italiane, come avvenne per il vecchio Lombardo-Veneto, che fino al 1866 ebbe le delizie di un i. r. Governo austriaco. L'Alto Adige, deve sollecitamente diventare una provincia come tutte le altre. La famigerata stretta di Salorno, non deve avere più che un puro significato geografico».

La soppressione delle Commissioni consultive

reclamata dai fascisti

ROMA, 11, sera

Il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi domani e sabato. Oggi, a Palazzo Viminale, l'on. Facta ha ricevuto i rappresentanti fascisti Michele Bianchi e l'on. De Stefani, i quali hanno chiesto l'immediata estensione delle leggi comunali e provinciali alle provincie redente ed in generale l'estensione di tutta la nostra legislazione. Fu fatta presente al Presidente del Consiglio la assoluta necessità della soppressione delle Commissioni consultive locali e centrale, in quanto che, essendo esse l'espressione delle vedute di interessi locali, non sono da ritenersi adatte alla soluzione di problemi di carattere generale, quale quello dell'unificazione legislativa. Fu inoltre proposto per queste provincie il sistema già adottato in occasione dell'annessione della Lombardia e del Veneto.

L'on. Facta ha quindi conferito col sen. Salata, col ministro De Vito e col sottosegretario on. Beneduce. Il ministro degli Interni sen. Taddei, stamane ha avuto un colloquio con gli on. Baldesi, Bocconi, Zanardi e Tovini. Ha quindi ricevuto il conte di Torino e ha poi avuto una lunga conferenza con i deputati democratici on. Corradini, Fazzari e Benedetti, su questioni interessanti i gruppi di democrazia.

Il termine assegnato alla Commissione di indagine sulle industrie, per la presentazione delle conclusioni al Governo, è stato prorogato al 25 novembre prossimo, in considerazione dello sviluppo assunto dai lavori della Commissione stessa.

Il nuovo assetto della Tracia e degli Stretti

Le disposizioni principali

dell'accordo firmato a Mudania

PARIGI, 11, sera

Dopo due giorni d'incertezze e conformemente alle decisioni prese a Parigi sabato scorso tra Lord Curzon, Poincaré e il comm. Galli, l'accordo è stato firmato a Mudania. Finora non si conosce ancora il testo ufficiale del protocollo firmato, ma alcuni giornali pubblicano il progetto comunicato in nome degli Alleati a Ismet pascià, e sulla base del quale l'accordo è stato concluso.

Le obiezioni formulate ieri da Ismet pascià, riguardano solo alcuni punti di dettaglio che, dopo le consultazioni con Angora, sono stati chiariti. Si può considerare come definitivamente accolta, tanto la questione riguardante la sospensione delle ostilità, quanto quella relativa alla Tracia.

Il trapasso dei poteri in Tracia

Secondo i termini dell'accordo, l'esercito greco dovrà evacuare la Tracia in un termine di 15 giorni. Le autorità greche e le forze di gendarmeria di cui esse dispongono, dovranno ritirarsi al più presto possibile, dopo aver passato i poteri civili alle autorità alleate che li trasmetteranno immediatamente a quelle turche. Così nessun contatto avverrà tra greci e turchi, mentre gli Alleati non interverranno che per la trasmissione dei poteri e per impedire conflitti che potrebbero aver luogo in mancanza di ogni autorità regolare tra i due elementi della popolazione. Il trapasso dei poteri si compirà in un periodo massimo di un mese, dopo la partenza delle truppe greche. Le autorità turche che si stabiliranno allora in Tracia non saranno accompagnate che dalle forze di gendarmeria strettamente necessarie per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza. Il numero degli ufficiali e dei soldati di questa gendarmeria, potrà essere fissato dalla Turchia, ma soltanto con l'approvazione degli Alleati.

Durante il mese che passerà tra la partenza delle truppe greche e l'installazione delle autorità turche, la Tracia orientale sarà occupata da commissioni interalleate, composte di circa sette battaglioni, per assicurare l'esecuzione delle loro decisioni. Queste forze alleate potranno ritirarsi prima del termine prestabilito di trenta giorni, se la gendarmeria turca funzionerà normalmente e se la protezione della popolazione non turca sarà efficacemente compiuta.

Questa soluzione relativa alla Tracia, se sarà confermata ufficialmente, sarà strettamente conforme allo spirito ed ai termini dell'accordo intervenuto sabato scorso a Parigi tra Poincaré, Lord Curzon ed il comm. Galli, poichè essa assicura la presa di possesso semplicemente amministrativa di questa regione da parte dei turchi nel più breve termine, aggiornando l'occupazione militare dei kemalisti fino a dopo la conclusione definitiva della pace.

Gli impegni kemalisti

Siccome le truppe del Governo di Angora saranno ritirate al di là della zona di occupazione degli Alleati, l'Inghilterra ha avuto soddisfazione su questo punto capitale e le inquietudini che si sono manifestate a Londra sulla riapparizione delle forze di gendarmeria turche nella Tracia orientale, non hanno più ragione di essere, poichè gli Alleati dovranno stabilire se queste forze di gendarmeria sorpasseranno o no il necessario per il mantenimento dell'ordine, e se hanno o no un carattere militare. L'amor proprio britannico è pure salvaguardato con la clausola che impone ai kemalisti di ritirarsi dalle zone neutralizzate.

I turchi ottengono anch'essi un'apprezzabile soddisfazione, poichè nel settore di Cianak e di Ismid, la delimitazione della zona neutrale sarà riveduta da una commissione militare mista, in modo che la responsabilità del Governo di Angora sarà direttamente impegnata, e sarà esposta a tutte le conseguenze di una violazione degli impegni presi, se avrà autorizzato le truppe kemaliste a penetrare nuovamente nella regione degli Stretti, riservata all'occupazione interalleata.

Con la firma di Ismet pascià, avvenuta ieri a Mudania, i turchi si impegnano formalmente di rispettare la zona neutra e di non oltrepassare gli Stretti e a non mantenere nessun esercito in Tracia, fino a quando la ratifica del trattato sarà avvenuta. Ne risulta che tutte le condizioni che si giudicano indispensabili perchè la conferenza di pace potesse riunirsi in un'atmosfera di calma e di sicurezza, sono state adempiute, e che sono state prese tutte le garanzie necessarie perchè durante i negoziati nessun colpo di testa possa mettere la conferenza di fronte ad un fatto compiuto.

Esodo dei greci da Costantinopoli

ATENE, 11, sera

E' cominciato l'esodo dei cristiani da Costantinopoli. Il consolato di Grecia ha già rilasciato 34.000 passaporti. Sono qui giunti circa 8000 profughi.

Vivo sollievo in Inghilterra

Superstiti resistenze del delegato greco

LONDRA, 11, sera

La notizia che i generali rappresentanti le potenze alleate, e Ismet pascià, rappresentante l'Assemblea Nazionale di Angora, hanno firmato l'accordo per la sistemazione della Tracia e delle zone neutrali lungo gli Stretti, non è giunta a Londra in forma ufficiale che questa sera verso le 5 pom. Che l'accordo fosse raggiunto, veniva lasciato prevedere dai telegrammi provenienti da Mudania durante la notte scorsa e nelle prime ore di stamane, il documento conclusivo non è stato firmato che questa mattina alle 6.30, dopo una discussione tra le parti, durata tutta la notte.

Soltanto il rappresentante greco, pur accettando in massima le condizioni stabilite, non ha firmato alcune questioni di dettaglio. Così, per esempio, egli ha domandato un limite di tempo più lungo di 15 giorni per effettuare il ritiro delle truppe greche dalla Tracia. Egli ha pure richiesto uno speciale provvedimento per la tutela della popolazioni greche, che non potessero abbandonare i territori evacuati, prima della venuta della gendarmeria turca e della presa ufficiale di possesso da parte del Governo kemalista. Si crede che su quest'ultima divergenza non si tarderà a trovare un compromesso, e che anche i greci firmeranno l'accordo.

Intanto l'armistizio comincerà dal 15 corrente, sebbene di fatto esista già tra i due eserciti belligeranti, separati come sono dal mare. I turchi hanno ceduto sulla questione delle zone neutrali, dalle quali ritireranno tutte le loro truppe, sebbene l'estensione della zona stessa debba essere riveduta dalla commissione interalleata, e deferita alla prossima conferenza per la pace. Cominciando l'evacuazione della Tracia il 15 corrente, e ammesso che i greci la compiano nei quindici giorni stabiliti, i turchi entreranno in possesso un mese dopo, il che vuol dire il primo dicembre. Nel frattempo, il paese sarà presidiato dagli Alleati, ed amministrato da essi, d'accordo col rappresentante delle autorità turche. Il numero dei gendarmi che potranno essere inviati in Tracia dal Governo kemalista, è stato limitato ad una cifra minima, a quanto cioè è necessario per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Queste notizie sono accolte con grande soddisfazione a Londra, dove finalmente si confida che la crisi orientale, così minacciosa ancora pochi giorni fa, sia definitivamente scongiurata, e che una pace definitiva non tarderà ad essere istituita nel vicino Oriente e nei Balcani. Nessuno però si nasconde il fatto, che con la vittoria dei turchi sopra i greci, è incominciata la riscossa dei vinti, ed il processo di revisione dei trattati preparati ed imposti dalla Conferenza di Parigi. Il Trattato di Sevres era indubbiamente il più difettoso tra tutti, ed è il primo ad essere stracciato. Quale sarà il secondo? Perchè, essendo cominciato il periodo delle revisioni, non sarà facile arrestarlo al solo Trattato di Sevres.

C'è chi dice che la posizione della Bulgaria dovrà essere presa in considerazione alla prossima conferenza, ed ammesso anche che il Trattato di Neuilly non venga profondamente alterato, è indubitato che qualche modificazione sarà apportata anche a quello. Poi verrà la volta del trattato che ha smembrato l'Ungheria.

L'abdicazione del Sultano rinviata

fino alla conclusione della pace

PARIGI, 11, sera

Un telegramma da Costantinopoli alla *Agenzia Radio*, dice che, malgrado alcuni incitamenti, i turchi conservano intatto il rispetto per il Califfo e le grida ostili che hanno accolto Maometto VI venerdì scorso alla cerimonia del Selamlik, erano maggiormente rivolte agli inglesi che l'accompagnavano, che non alla sua persona. D'altra parte Maometto sa che i suoi giorni sono contati e per tale ragione ha più volte offerto di abdicare in favore di Abdul Medjd, assai più popolare nel paese.

Tuttavia la grande Assemblea nazionale turca e non quella di Angora, deve decidere e l'abdicazione non sarà ufficiale che dopo la soluzione del problema del vicino Oriente. I turchi non vogliono essere distratti dagli avvenimenti che succedono in Tracia e stimano che per il momento un cambiamento di sovrano potrebbe produrre disordini e servirebbe poi di pretesto ad un'azione ostile.

L'America disposta a partecipare

alla Conferenza per l'Oriente

LONDRA, 11, sera

Il corrispondente del *Times* da Washington, informa che in seguito al cambiamento dell'opinione pubblica negli Stati Uniti, potrebbe darsi che un rappresentante americano sia inviato alla conferenza del vicino Oriente, per discutere le questioni degli Stretti.

L'ex generalissimo greco arrestato

La pena di morte per Gunaris?

ATENE, 11, sera

Il generale Hagianesti, ex comandante dell'esercito greco in Asia Minore, è stato arrestato. La commissione incaricata di compiere un'inchiesta sulle responsabilità della disfatta militare, inizierà fra giorni i suoi lavori.

Da parte di taluni giornali, si reclama la pena di morte per l'ex Presidente del Consiglio Gunaris.

Il giornale ufficiale pubblica un decreto di amnistia per delitti politici: Dall'amnistia sono esclusi i ministri ed i pubblici funzionari.

Zaimis ha accettato la presidenza del nuovo Gabinetto. Per venerdì è atteso ad Atene il ministro degli Esteri Politis. Quanto a Venizelos, si afferma che egli è deciso a non prendere parte attiva alla vita politica. Egli avrebbe pregato i suoi amici di non porre la sua candidatura alle prossime elezioni, le quali, a quanto si crede, avranno luogo prima della conclusione della pace.

E' imminente un vasto movimento diplomatico, che implicherà la sostituzione di tutti i rappresentanti della Grecia all'estero. Per la legazione di Roma si fa il nome di Kalergis, per quella di Washington il nome di Koromilas.

La tradizione gladstoniana

evocata a difesa da Lloyd George

LONDRA, 11, sera

Essendosi liberato delle preoccupazioni orientali, il pubblico inglese rivolge ora tutta la sua attenzione agli argomenti di politica interna, che si vanno sviluppando con incredibile rapidità in conseguenza dell'intimazione fatta a Lloyd George di ritirarsi dal potere. La fine della corrente settimana sarà ricca di dimostrazioni oratorie per parte di tutti i «leaders» politici del Regno Unito. Chamberlain, come abbiamo detto, esprimerà il pensiero del partito unionista conservatore, sulla situazione, parlando venerdì sera a Birmingham. Il primo ministro Lloyd George si difenderà contro gli attacchi mossigli nel discorso che terrà nel pomeriggio di sabato a Manchester. Lord Asquith, capo del partito liberale indipendente, parlerà lo stesso giorno a Hartlepool, mentre Winston Churchill parlerà ai suoi elettori di Dundee in Iscozia.

Naturalmente, di questo minacciato straripamento di oratoria, quello che più interesserà, sarà il discorso di Lloyd George, sul quale la stampa inglese si perde in infinite congetture e supposizioni, cercando d'indovinare quali saranno le linee generali che il ministro seguirà nella difesa della sua politica. Coloro che sembrano meglio informati, affermano che Lloyd George ha deciso di difendere la propria politica in Oriente sulla base della tradizione gladstoniana. Egli ricorderà, infatti, ai suoi ascoltatori, che Gladstone è stato il maggiore e più ostinato nemico che la Turchia abbia mai avuto in Europa. Siccome il programma del vecchio uomo di Stato liberale si riassumeva nella frase: «Bisogna ricacciare i turchi con armi e bagagli al di là degli Stretti», Lloyd George ricorderà che egli ha fatto il possibile per raggiungere l'ideale gladstoniano. Se non vi è riuscito, la colpa è di quegli Alleati che hanno stretto accordi speciali col Governo di Angora.

Questa tesi, che non manca di un certo contenuto di verità, viene avanzata da coloro i quali credono che Lloyd George a Manchester farà uno sforzo per tentare la riunificazione del partito liberale ed è per questo che il pensiero di Gladstone viene risuscitato e posto innanzi a giustificazione della politica di Lloyd George.

Per quanto riguarda le sue dimissioni da primo ministro ed il suo momentaneo eclissarsi dalla vita politica, non sembra che Lloyd George sia intenzionato di ascoltare su questo punto il consiglio dei suoi amici e dei suoi ammiratori, che è poi il consiglio dei suoi nemici e dei suoi denigratori. Le pubblicazioni dei giorni passati, hanno toccato al vivo il primo ministro, che, a quanto dicono i suoi amici, è oggi di umore pugnace come forse mai è stato da dieci anni a questa parte.

Lloyd George non crede di aver compiuto la sua missione politica e soprattutto non crede che vi sia in Inghilterra un altro uomo capace di assumersi il peso del potere nel presente momento. Forse egli pecca di modestia, ma purtroppo bisogna convenire che gli uomini della sua tempra e delle sue risorse, non abbondano neppure in un paese come l'Inghilterra. Gli stessi conservatori, che sono impazienti di ribellarsi al giogo della coalizione, non possono non mettere avanti che due nomi e cioè quelli di Bonar Law e di Chamberlain. Entrambi questi uomini agili, onesti e volonterosi, non sono di statura politica tale da giungere a metà petto di Lloyd George. In quanto ai liberali indipendenti, essi oscillano ancora fra Asquith e Grey, mentre i «leaders» laburisti sono politicamente un'incognita assoluta.

Vivissima è pure la curiosità sulla questione delle elezioni generali. Che queste siano inevitabili, tutti sono convinti. Esse costituiscono una delle necessità per il partito conservatore, appunto per il desiderio che questo ha di riacquistare la propria libertà d'azione.

Ma non è ancora provato che Lloyd George propenda per l'immediato scioglimento della Camera dei Comuni, per la convocazione degli elettori in dicembre. Egli era favorevole alle elezioni nello scorso gennaio, quando sperava che la Conferenza di Genova avrebbe aumentato il suo prestigio di fronte all'opinione pubblica; oggi egli non è più così impaziente, dopo che tante difficoltà hanno scosso la sua posizione. Comunque, la lotta elettorale non potrà essere ritardata oltre la fine dell'inverno, o il principio della primavera.

I Reali d'Italia a Bruxelles

Accoglienze entusiastiche

BRUXELLES, 11, sera

Il Re e la Regina d'Italia sono arrivati alle ore 14.55. Si trovavano alla stazione a riceverli la Famiglia reale del Belgio e tutte le autorità civili e militari. Appena i Reali scesero dal vagone, i due Re si sono abbracciati, e così pure le due Regine. Dopo le presentazioni, il Re ha passato in rivista la compagnia d'onore, mentre la musica militare suonava l'inno reale italiano. Alla Regina sono stati offerti splendidi fiori.

All'uscita dalla stazione erano schierati fanciulli belgi che cantarono inni patriottici. La folla che gremiva la grande piazza dinanzi alla stazione, ha fatto ai Sovrani imponenti dimostrazioni.

I Reali, accompagnati dal ministro on. Schanzer e dai loro seguiti in automobile, si sono recati a palazzo reale, fatti segno lungo tutto il percorso a grandi applausi e acclamazioni.

Ecco il programma dei Sovrani d'Italia, durante la loro permanenza a Bruxelles: domani, giovedì, alle 11, ricevimento del corpo diplomatico; ore 11.30: ricevimento della colonia italiana; ore 12.30: colazione presso il principe Napoleone; ore 14.30: dopo una escursione nei dintorni, ricevimento dei membri della Società «Amicizia italo-belga»; alla sera, pranzo dal ministro degli Affari Esteri; quindi i Sovrani assisteranno ad un ricevimento al Municipio. Venerdì, visita ad Anversa e alla sera pranzo all'ambasciata d'Italia. Sabato visita a Liegi e quindi partenza per l'Italia.

La missione italiana in Ucraina

ed il rimpatrio dei connazionali dispersi

MOSCA, 10, ore 20.40

(Stepancich). *La missione italiana, guidata dal console generale Amadori Virgili, dopo essersi accomiatata dalle autorità soviettiste, ha proseguito stamane il viaggio per Kharkoff e Odessa.*

La missione si reca in Ucraina, per presentare a quel Governo le proprie credenziali. Essa si occuperà, tra l'altro, della ricerca e del rimpatrio dei nostri connazionali dispersi in quella regione e degli interessi del nostro traffico con i porti del Mar Nero.

La medaglia d'oro al battaglione Aosta

ROMA, 11, sera

Con «motu proprio» sovrano, in data 8 corr. è stata concessa la medaglia d'oro al valor militare al battaglione alpini Aosta, del 4.o reggimento, con la seguente motivazione: «Il battaglione Aosta, superando accanita resistenza nemica ed aspro difficoltà di terreno, organizzato a difesa, ascese sanguinosamente le rupi del Vodice, impadronendosi con altro reparto della quota 652, sulla quale con sovrumana tenacia, resistette senza cedere un palmo di terreno, a terrificante bombardamento, a ripetuti contrattacchi e a difficoltà inenarrabili. Vodice 18-21 maggio 1917.

Nella battaglia finale, rinnovando ancora una volta l'esempio di eroico valore, di spirito di sacrificio e di serena fermezza degli alpini d'Italia, consacrava alla vittoria ed alla gloria della Patria il fiore dei suoi alpini che, decimati ma non domi, intrepidamente pugnavano e cadevano al grido rintronante, fra il fragore delle armi: «Ca cousta lon ca cousta, viva Aousta!». Monte Solarolo, 25-27 ottobre 1918».

E' stata inoltre concessa la medaglia di argento all'8.o reggimento ed ai battaglioni alpini: Ceva, Mondovì e Monte Saccarello del 1.o reggimento; Pinerolo e Monte Albergian del 3.o reggimento; Cervino del 4.o reggimento; Vicenza del 6.o reggimento e Marmolada del 7.o reggimento. Il ministro della Guerra ha partecipato ai suddetti reparti la concessione delle meritate ricompense, con l'espressione del suo vivissimo plauso.

L'on. A. Beneduce presidente

della Commissione di controllo per l'Austria

ROMA, 11, sera

Il ministro degli Esteri on. Schanzer, ha comunicato al Presidente del Consiglio la designazione dell'on. Alberto Beneduce a controllore per le finanze austriache, secondo il progetto approvato a Ginevra dalla Lega delle Nazioni. Ricordiamo che la parte direttiva del controllo finanziario sull'Austria è stata riservata al tecnico di una nazione che non abbia avuto parte nel prestito e che sarà probabilmente un olandese. Questo controllore dovrà essere assistito dal Consiglio dei rappresentanti i creditori, la cui presidenza è stata riservata all'Italia. L'on. Beneduce sarà dunque il presidente della commissione di controllo.

Un convegno massonico ad Ancona

per la fusione dei due riti

ANCONA, 11, sera

Iersera si è tenuto qui un grande convegno massonico, coll'intervento di numerosi affiliati, convenuti per l'occasione da ogni parte d'Italia. Scopo della riunione: promuovere la fusione delle Massonerie dissidenti di Piazza del Gesù e di Palazzo Giustiniani. Dopo ampio e vivace dibattito, fu votato un ordine del giorno e fu inviato un telegramma al comm. Palermi, gran maestro della Massoneria di Piazza del Gesù, col quale lo si invita a dimettersi.

Kia Ciaó restituita alla Cina

NEW YORK, 11, matt.

I giornali hanno da Tsing Tao, che il Giappone ha deciso di ritirarsi da Kiao Ciao, rimettendo alla Cina i poteri civili e militari della zona, a partire dal 2 dicembre prossimo venturo.

Il monopolio assicurazioni vita

e le società private

ROMA, 11, sera

Oggi alle 16.30, a palazzo di via XX Settembre, si è adunata per la prima volta la Commissione istituita dal ministro per l'Industria e Commercio, con l'incarico di esaminare le questioni riguardanti il monopolio delle assicurazioni sulla vita. La Commissione, come è noto, è presieduta dal sen. Berio, consigliere di Stato e ne fanno parte, il comm. Stringher, il comm. Toja, uno presidente e l'altro direttore generale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, l'ing. Cerose, direttore della Società cattolica di assicurazione di Verona, il comm. Luzzatto, il comm. De Angelis, l'uno direttore generale e l'altro direttore della sede di Torino, delle Assicurazioni Generali, nonchè l'ing. Savia, direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà. L'amministrazione dello Stato è rappresentata da vari funzionari, tra cui il prof. Asquini, direttore dell'Istituto superiore di Commercio di Trieste.

Dichiarazioni del ministro Rossi

La Commissione è stata insediata dal ministro Rossi, il quale, dopo aver rivolto un caldo saluto agli intervenuti, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Ho ritenuto mio dovere deferire all'esame di una Commissione, composta di autorità tecniche, le questioni sollevate nel Paese circa i provvedimenti da prendere alla prossima scadenza del decennio di vita dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Le manifestazioni dell'opinione pubblica, quando assumano come nel caso presente tale ampiezza, da comprendere non solo enti direttamente interessati alla soluzione dei problemi, ma anche gruppi politici, rappresentanze di pubbliche amministrazioni, organizzazioni professionali, meritano tutta la deferente attenzione del Governo. Ma è in pari tempo dovere del Governo, di circoscrivere i termini del problema, per evitare che correnti di idee, allontanandosi dal punto iniziale, esercitino un'azione dissolvente, e tale da ostacolare, anzichè agevolare la soluzione.

Ora, ha proseguito il ministro — assistiamo precisamente ad un fenomeno di deformazione politica e di ingiustificata esagerazione di un problema essenzialmente tecnico, che deve essere esaminato con criteri sereni ed obiettivi. Ed è perciò che ho voluto ricondurre nel campo strettamente tecnico le questioni inerenti al definitivo regime da dare all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, chiedendo a un corpo consultivo come il vostro, suggerimenti che, prescindendo da qualsiasi deviazione interessata o passionale dell'argomento, mirino soltanto ad una soluzione, quale si addice alle norme di tecnica.

Il Governo avrebbe potuto attendere con indifferenza il compimento del decennio e dare automaticamente al monopolio delle assicurazioni vita il suggello definitivo, sostituendo l'Istituto Nazionale, alle compagnie sopravissute nel periodo provvisorio di tale decennio. Questa sostituzione, prevista dalla legge fondamentale del 1912, potrebbe avere ora la sua naturale applicazione; ma siccome l'opposizione è sollevata a nome di interessi che si prospettano non come interessi particolaristici, ma connessi ad altri di ordine superiore, il Governo intende dare ad essi legittima soddisfazione, chiedendovi un dibattito proficuo e fecondo

Le assicurazioni triestine

Su questo atteggiamento condiscendente e liberale, ha influito, la visione degli avvenimenti compiutisi entro questo storico decennio, non solo nel campo assicurativo, ma anche in quello politico. In questi dieci anni, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ha compiuto nel modo più soddisfacente la sua ascensione, realizzando gli scopi per i quali fu creato, ed affermandosi saldamente nella sua duplice natura, di ente industriale e di istituto di interesse pubblico. Gli stessi avversari riconoscono realmente la posizione incrollabile conquistata dall'Istituto, ed anche all'estero si rende omaggio a quello che dieci anni fa sembrava un'utopia: l'assicurazione di Stato italiana. Nel campo politico, si è realizzato quel sogno glorioso che dieci anni or sono si nascondeva appena in tenuo palpito di amor patrio: il ricongiungimento di Trieste all'Italia.

In Trieste italiana, rifulse l'italianità di due grandi compagnie triestine che sono le nobili competitrici dell'odierno dibattito. Il problema, quindi, dei provvedimenti assicurativi da prendere alla fine del decennio, viene a profilarsi in modo speciale per l'avverarsi di questi memorabili eventi. Si aggiunga, che la guerra ha determinato un profondo sconvolgimento nei mercati assicurativi internazionali, rovesciando l'egemonia delle assicurazioni germaniche, e capovolgendo gran parte dei valori ricostruttivi di anteguerra.

In queste condizioni, il problema internazionale delle assicurazioni, che ha pure la sua interferenza colle gestioni attuali, si imposta in termini affatto nuovi ed attende una nuova soluzione.

E' anche da tener presente, che dopo il profondo turbamento succeduto alla guerra, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha assunto una funzione predominante nell'ordinamento dei mercati assicurativi italiani, ed ha contribuito a dar vita ad un nuovo ente: l'Unione italiana di riassicurazione, con un programma eminentemente ricostruttivo.

L'ascesa dell'Istituto nazionale

Siamo dunque — ha continuato a dire il ministro — in presenza di fatti nuovi, di elementi nuovi di esame che giustificano a pieno ogni ponderazione nell'azione del Governo, ed è perciò che vi ho convocati. Ma perchè l'opera vostra possa riuscire veramente proficua, io desidero che sia bandita dal vostro dibattito ogni divagazione accademica. Non è più il caso di risollevare qui le interminabili discussioni che precedettero dieci anni or sono la legge sul monopolio. Le questioni di principio, sono ormai sorpassate e risolute per sempre. Tutti gli amici ed avversari, riconoscono che l'assicurazione di Stato in Italia, ha messo le più profonde radici. Io anzi vorrei che dalle vostre discussioni fosse eliminata la parola monopolio, fonte spesso di equivoci e di superflue polemiche. In un Paese come l'Italia, ove vige l'assicurazione statale, questa, per la sua stessa origine e per l'essenza del suo programma e per i suoi riflessi politici, ha e deve avere un incancellabile carattere monopolistico.

Voi additerete la via da seguire, prendendo come punto di partenza la discussione dei postulati inseriti nella parte finale dell'ordine del giorno che, essendo la sintesi di tutto un vasto movimento di idee, mi consigliò di sentire il vostro autorevole parere. Ma voi sapete, l'ordine del giorno predetto invoca riforme, con le quali, senza menomare l'opera passata e futura dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sia resa possibile nel campo del risparmio assicurativo, quell'azione parallela e reciprocamente integrativa delle forze statali e di quelle libere, che hanno dato lusinghieri risultati nel campo del risparmio ordinario. Mi fermo alla parte finale dell'ordine del giorno, perchè dissente dalle promesse troppo imperniate sui vieti argomenti polemici intorno al monopolio, e concludo, formulando i migliori voti sui risultati dei vostri lavori».

Al ministro, ha risposto il sen. Berio, il quale ha ringraziato il sen. Rossi, per avere voluto decisamente prospettare il programma di lavoro della Commissione, dopo di che l'on. Rossi ha preso commiato, e la Commissione ha immediatamente iniziato i suoi lavori.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema dei maestri

In un recente fascicolo della rivista *La nostra scuola*, il dott. Giuseppe Reina, sotto il titolo «La scuola normale del vecchio Regno e l'Istituto Magistrale delle N. P.», pubblica un notevole studio sulla dibattuta questione magistrale nelle nostre regioni, nel quale dopo aver messi in evidenza gli elementi differenziali dell'ordinamento italiano e dell'austriaco, cerca una soluzione pratica del problema.

L'esame d'abilitazione

I maestri delle nuove provincie — scrive il dott. Reina — traendo argomento dalla circostanza che la scuola magistrale consta di quattro anni di studi, i quali ne presuppongono otto di studi preparatori e che la abilitazione all'insegnamento si consegue dopo uno speciale esame di abilitazione, ne deducono come logica conseguenza che la loro preparazione sia di gran lunga superiore a quella dei loro colleghi del Regno.

Noi siamo del fermo obbiettivo convincimento — sia detto con sopportazione — che la preparazione dei maestri del Regno e quella dei maestri delle nuove province sia presso che equivalente e che tra gli uni e gli altri non vi sia alcuna sensibile differenza qualitativa e quantitativa per ciò che concerne preparazione tecnico-professionale. E' innegabile che i maestri delle nuove province hanno della loro missione individuale e collettiva come maestri una sensibilità ed una dignità maggiori di quelle che non abbiano i loro colleghi del Regno, ciò però non è l'effetto di una più larga e seria preparazione tecnico-professionale, ma la conseguenza d'una valutazione più precisa, formatasi per condizioni particolari d'ambiente, di quella che è e può essere la missione del maestro per tener vivo e rinvigorire il sentimento nazionale.

Sulla base di questo giudizio di supervalutazione tecnico-professionale del loro titolo, i maestri delle nuove provinge, «rebus sic stantibus», pretendono che i maestri delle vecchie provinee, per diventare definitivi nelle scuole delle nuove provinee, si sottopongano e superino l'esame di abilitazione all'insegnamento secondo le norme della cessata monarchia e conseguano per tal modo il titolo richiesto dalle leggi ex austriache.

A siffatta pretesa, apparentemente fondata, ma giuridicamente assurda, reagì la classe magistrale del Regno, perchè ritenne non essere possibile che maestri i quali possedevano un titolo perfetto per l'insegnamento nel Regno e pienamente idoneo secondo le leggi del Regno per partecipare nel Regno a concorsi e coprire posti di insegnante stabile nelle scuole elementari del Regno, si sottoponessero ad ulteriori esami sulla base di leggi, non italiane, per integrare un titolo perfetto e pienamente efficiente per insegnare in qualsiasi scuola elementare del vecchio Regno.

Non essendo tuttavia intervenute disposizioni legislative, che risolvano almeno provvisoriamente la questione, il Commissariato Generale Civile della Venezia Giulia, per non pregiudicare nè i maestri dell'antico Regno, nè quelli delle terre annesse, stabilì che ai concorsi per maestri definitivi per i posti di ruolo già vacanti al momento dell'occupazione potessero partecipare soltanto i maestri della regione, esclusi i maestri del Regno.

Il provvedimento, che ad un giudizio sommario può apparire empirico ed iniquo, risolvette invece egregiamente la questione, perchè non svalutò il titolo di maestro conseguito nel Regno, mentre d'altra parte servì a salvaguardare i diritti acquisiti dei maestri della regione.

Norme transitorie

In attesa che l'auspicata riforma risolva con criterio unitario ed organico il problema della Scuola normale delle vecchie e delle nuove province, elevando il livello di cultura dei maestri, è necessario ed urgente frattanto emanare norme transitorie, che disciplinino questa materia in maniera da salvaguardare i diritti acquisiti dei maestri del vecchio Regno e delle terre redente, sulla base di principi di giustizia e di equità. Non essendo possibile che possano definitivamente coesistere in uno stesso Stato una Scuola normale ed un Istituto magistrale, i cui corsi hanno rispettivamente la durata di tre anni e di quattro anni e le cui condizioni di ammissibilità presuppongono periodi di studio diversi, nonchè, per il conseguimento del titolo, esami diversi, nè essendo neppure concepibile che il Ministero della Pubblica Istruzione abbia in animo di ridurre il corso quattriennale dell'Istituto magistrale delle nuove provinee a tre anni, «rebus sic stantibus», a nostro parere — continua il dott. Reina — dovrebbero essere emanate disposizioni, le quali:

1) riconoscano, ai fini dei concorsi a posti di maestri elementari nelle scuole del Regno e nelle scuole delle terre redente, piena efficienza giuridica al titolo di abilitazione legalmente conseguito, così secondo gli ordinamenti del vecchio Regno, come secondo gli ordinamenti delle terre redente;

2) riconoscano al titolo di abilitazione conseguito secondo gli ordinamenti della cessata monarchia austro-ungarica tutti i diritti ad esso titolo annessi e cioè quello d'insegnare in una scuola popolare, e l'altro di potere aspirare, senza ulteriori prove, alla nomina a direttore didattico e ad ispettore scolastico;

3) riconoscano così per i concorsi nelle scuole elementari dell'antico Regno come per i concorsi nelle scuole popolari delle terre redente, la possibilità di partecipazione dei maestri abilitati secondo i due ordinamenti diversi tuttavia vigenti, salvo il diritto ai maestri delle nuove terre di diventare subito effettivi, superato il concorso, e l'obbligo a quelli del vecchio Regno del triennio di prova; ovvero, come un'autorevole voce propone, riconoscano la possibilità di partecipare ai concorsi agli uni e agli altri alle medesime condizioni, attribuendo, però, al titolo conseguito nelle terre redente nella valutazione un numero di punti proporzionato alla maggiore durata del corso magistrale rispetto a quella della Scuola normale del vecchio Regno e al ritardo con cui i maestri delle nuove province entrano in carriera;

4) riconoscano la possibilità di svolgimento dei concorsi nel vecchio Regno e nelle nuove terre con equilibrato riguardo alle norme vigenti secondo i due ordinamenti coesistenti, in maniera da non costituire i maestri del Regno in posizione di inferiorità di fronte a quelli delle nuove province e viceversa;

5) riconoscano la possibilità dei trasferimenti per domanda di un maestro effettivo nelle scuole elementari dell'antico Regno a quelle popolari delle nuove province e viceversa;

6) riconoscano, infine, frattanto, come ebbe già a stabilire il Commissariato Generale Civile della Venezia Giulia, ai giovani forniti della promozione alla 2.a o 3.a classe della Scuola normale la possibilità d'iscrizione al 3.o o 4.o corso dell'Istituto magistrale delle nuove province, previo esame di integrazione per le discipline o parti di disciplina che non formano oggetto di studio nella Scuola di provenienza.

Le disposizioni invocate sono quanto è assolutamente urgente e necessario per risolvere una questione di importanza notevole, che non può ancora restare oggetto di polemiche aspre ed appassionate, che non conferiscono davvero nè alla dignità della scuola nè a quella dei maestri.

Il risolverla con norme transitorie tassative e precise sarà azione quanto mai opportuna di conciliazione, di chiarificazione e soprattutto di preparazione alla indispensabile unificazione, mentre renderà possibile che la Scuola popolare delle terre redente non resti tuttavia incapsulata e come cristallizzata e irrigidita in sè e perciò scissa dalla Scuola elementare del vecchio Regno.

La sezione nazionalista di Trieste e la sistemazione delle nuove Province

L'Ufficio Stampa della sezione di Trieste dell'Associazione nazionalista italiana comunica: Ieri alle 15 si è riunito il direttorio della sezione locale per decidere in merito alla nuova situazione creatasi con l'abolizione dell'Ufficio centrale delle nuove provincie e relativa questione della distrettuazione politica o amministrativa.

Dopo lunga discussione venne approvato il seguente ordine del giorno, che fu telegraficamente trasmesso al Presidente del Consiglio, al Comitato centrale dell'Ass. nazionale italiana e all'on. Suvich:

«Preso atto della soppressione dell'Ufficio centrale delle nuove provincie e dei Commissari generali civili delle due Venezie, mentre biasima il Governo centrale per avere demandata la distrettuazione provinciale delle due Venezie alla Commissione per la riforma della burocrazia trascurando di chiamare a deciderla i legittimi rappresentanti, considerando in tal modo le nuove provincie estranee alla Madre Patria e la questione quale un problema di natura puramente amministrativa; reclama: 1) che vengano presi al più presto i necessari provvedimenti per concretare un programma di pronta e razionale unificazione delle leggi e che intanto venga immediatamente esteso alle nuove provincie il regolamento comunale e provinciale italiano; 2) che le recenti disposizioni del Governo non ostacolino e non ritardino in nessuna maniera il funzionamento della Commissione interministeriale per i traffici triestini; 3) che la distrettuazione delle nuove provincie avvenga entro il più breve tempo possibile e sia creata una sola provincia che comprenda Trieste, l'Istria e l'intero Friuli, mentre accede soltanto in via transitoria e se inderogabili necessità d'ordine superiore lo imponessero, ad una seconda soluzione che si costituiscano due provincie delle quali la prima formata da Trieste, dall'Istria e dal territorio di Monfalcone, la seconda da Gorizia e da Udine; 4) che i Prefetti i quali sostituiranno i Commissari generali civili sieno scelti tenendo conto della loro specifica conoscenza dell'ambiente locale e a questi sia accordata la necessaria larghezza di mezzi e di potere, perchè possano superare le difficoltà dipendenti dall'improvvisa sostituzione».

Il sen. Mosconi a Roma. Iersera alle 18 il Commissario generale civile sen. Mosconi è partito per Roma per conferire con l'on. Facta sulla nuova situazione creatasi in seguito alla soppressione dell'Ufficio centrale delle nuove provincie e dei Commissariati generali civili. Erano ad ossequiarlo alla stazione S. E. il generale Sanna, il generale Castagnola, il comm. Crispo Moncada e una folla di personalità del nostro mondo politico e commerciale.

L'agitazione per la nazionalizzazione delle scuole

Il comitato d'agitazione degli studenti e dei padri di famiglia, presenti i delegati dell'Avanguardia giovanile fascista, della Lega studentesca italiana, accompagnati dall'on. Giunta e dall'avv. Terruzzi, segretario regionale del partito fascista, si recò ieri, alle 17, dal provveditore agli studi comm. Lizier.

Il provveditore comunicò al comitato che era giunto dal Ministero della P. I. il seguente telegramma: «Confermo mio proposito espresso in precedenti telegrammi, emanare al più presto nuove disposizioni per scrutinii, classificazioni ed esami scuole medie tutto Regno, informate a criteri meglio rispondenti autorità scuola nazionale. Non ho difficoltà autorizzare V. E. perchè sia data assicurazione a rappresentanti partiti politici codesta regione che, qualora nuove disposizioni non potessero entrare in vigore già per corrente anno scolastico, scrutinii, esami e classificazione anche in codeste scuole medie seguiranno in base a disposizioni vigenti per scuole medie vecchie provinee Regno. Confido che questi precisi affidamenti tolgano ogni motivo a ulteriori agitazioni. - Firmato: Lo Piano».

Il provveditore aggiunse che da parte del Ministero della Marina pervenne un telegramma alquanto evasivo, in cui si dice che si sono iniziati gli studi per l'istituzione di una sezione macchinisti presso il locale Istituto nautico «Nazario Sauro».

Il comitato d'agitazione rilevò che non si dichiarava soddisfatto nè del telegramma del Ministero della P. I., nè di quello del Ministero della Marina, per il fatto che le sue richieste non erano integralmente accettate. Il comitato d'agitazione chiese pertanto che già con l'anno in corso si estendano i programmi italiani almeno alle prime classi delle scuole medie della Venezia Giulia e di Zara, e che per le altre classi questo sia anno di transizione, mentre l'unificazione integrale dovrebbe avvenire nel 1923-1924, domandò inoltre che l'apertura della sezione macchinisti avvenga subito.

Il provveditore dichiarò d'essere personalmente favorevole a queste domande; e il comitato s'impegnò di attendere ancora per qualche giorno, fino a quando non saranno ritornate le autorità locali che sono partite per ottenere dal Governo di Roma l'integrale accoglimento dei postulati suddetti, prima di riprendere coi mezzi più energici l'agitazione e fino a completa vittoria.

L'on. Giunta ha inviato a S. E. il ministro Anile il seguente telegramma: «Integrale accoglimento richieste comitato agitazione studentesco unificazione programmi, assolutamente necessario e inderogabile per evidenti ragioni dignità nazionale e ordine pubblico. Prego V. E. rendersi edotto situazione delicata e provvedere».

I fascisti friulani consegnano le Casse distrettuali alle autorità governative

Abbiamo da Gorizia, 11, sera:

Verso le 11, la situazione alla Cassa ammalati rimaneva stazionaria. Dopo i primi accordi presi con l'autorità politica, nulla di nuovo era venuto a turbare l'atto compiuto dai fascisti, che rimanevano a guardia dell'edificio. Essendo sorto il sospetto che nella Cassa si celassero delle bombe, fu ordinata una minuziosa perquisizione; in un locale appartenente all'on. Tuntar, che abita tuttora al secondo piano, furono rinvenute alcune cartucce e tre bombe a mano, che furono sequestrate.

L'on. Tuntar dichiarò di non essere stato mai in possesso di quelli arnesi e pensa che sieno stati posti in quel sito a bella posta dai fascisti alla mattina, avendo questi imposto agli inquilini dello stabile, tra cui parecchi impiegati della Cassa di tenere le porte aperte. Agli inquilini fu però concesso di uscire e di rientrare nello stabile. Anche all'on. Tuntar fu lasciato libero di andare e venire indisturbato. In complesso, il contegno dei fascisti è stato corretto e disciplinato. Verso mezzogiorno, ai fascisti fu offerta una modesta colazione.

L'intervento dell'autorità

Più tardi giunse sul posto il commissario di p. s. cav. Bagliocchino, che esibì al segretario provinciale i documenti ufficiali di nomina emessi dal Commissario generale civile, con cui si dava incarico al cav. Bagliocchino di seguire e introdurre l'ispettore Silvio Coletti, incaricato di eseguire un'inchiesta. Il commissario Bagliocchino conferì lungamente con i dirigenti del Fascio, facendo loro presente che non era possibile sciogliere «ipso facto» un'amministrazione legalmente costituita, se non vi fossero gravi motivi per indurre l'autorità a farlo. Fece loro comprendere che sono in corso provvedimenti atti a tranquillare gli operai e i datori di lavoro interessati, ma che nella sua veste intendeva di avere piena libertà di azione, anche per il fatto che l'inchiesta non poteva essere condotta a termine con quella oggettiva serenità, se perdurava l'agitazione.

Lo sgombero degli istituti di Gorizia

Il segretario Heiland comunicò quindi ai fascisti che lo scopo di far intervenire l'autorità era raggiunto e lesse loro i decreti di nomina dei due fiduciari del Governo. Quindi le squadre, a un ordine dei capi, abbandonarono la sede della Cassa ammalati e recarono nella propria sede, ove si sciolsero.

Nel pomeriggio, alle 15.30, con l'intervento del cav. Bagliocchino e dell'ispettore Coletti, seguì la riapertura degli uffici della Cassa, e gli impiegati poterono ritornare alle loro consuete occupazioni. La Cassa fu successivamente piantonata dai carabinieri.

Stamane, alle 7, una squadra di fascisti si recò nei locali della Cassa professionale per la disoccupazione involontaria degli operai dell'industria edilizia e affini della provincia di Gorizia, di cui è direttore il signor Drass. Le ragioni che indussero il Fascio a occupare anche questo istituto di previdenza sociale risiedono nel fatto che anche essa è retta da comunisti, i quali sussidiano con speciale predilezione i loro consenzienti politici e trascurano, se possibile, tutti gli appartenenti alle altre organizzazioni sindacali. Sembra anzi che si siano favoriti, a scopi politici, i comunisti addetti alle ricostruzioni. Fino a questa sera la Cassa rimase piantonata dai fascisti e, più tardi, anche questa fu sgomberata dagli squadristi, avendo il Direttorio del Fascio ricevuto la seguente assicurazione scritta: «In seguito all'odierna inchiesta di codesta federazione e in conformità delle precorse verbali intelligenze, la Commissione amministrativa provinciale di questa Cassa professionale per la disoccupazione accetta l'aggregazione di un rappresentante degli operai aderenti al Sindacato nazionale degli edili della provincia di Gorizia con le mansioni ed i diritti degli altri membri, nonchè con il diritto di presenziare negli uffici della Cassa e di controllare il disimpegno delle mansioni. Firmati dott. Grusovin e Bassich.»

Anche la Cassa di Gradisca consegnata al commissario governativo

Riceviamo da Gradisca, 11, sera:

Alle 10, di comune accordo con il Commissario civile, il quale nominò a dirigente della Cassa ammalati in via provvisoria il vicecommissario dott. Avian, i fascisti abbandonarono gli uffici della Cassa.

Fra giorni verrà nominata una commissione composta di due fascisti e due delegati scelti dal dott. Avian, la quale stabilirà lo stato amministrativo della Cassa.

Da Cormons giungono notizie che sono stati pure occupati gli uffici della Cassa che dipendevano da quella di Gradisca, così pure gli uffici della Cassa di Cervignano e Grado.

La Cassa di Monfalcone sgomberata e rioccupata

Abbiamo da Monfalcone, 11, sera:

Appena informato dell'occupazione della Cassa distrettuale, il Commissario civile cav. Ales, ch'era a Cervignano a presiedere la commissione mobile di leva, ritornò a Monfalcone e ricevette i rappresentanti del Fascio, che gli rimisero un memoriale e, su questa base, nominò ispettore straordinario della Cassa il medico distrettuale dott. Nardi, incaricato di fare gli accertamenti sulle denunciate irregolarità.

In seguito a questa disposizione, le squadre lasciarono la Cassa e rientrate nella loro sede si sciolsero, mentre il dott. Nardi, nominato ispettore straordinario anche per le Casse di Cervignano e di Grado, si recava a prenderle in consegna, accompagnato dal prof. Inwinkl.

Più tardi però, essendo il direttorio del Fascio di Monfalcone, venuto a conoscenza della nomina a Gorizia, oltre che a Trieste, di un vero commissario straordinario con pieni poteri amministrativi, non già di un semplice ispettore provvisorio, dispose per l'immediata rioccupazione degli uffici della Cassa da parte degli squadristi, in attesa di uguale provvedimento per tutte le Casse ammalati del distretto politico di Monfalcone.

Gorizia in festa per la soppressione dell'Ufficio centrale

Abbiamo da Gorizia, 11, sera:

Questa sera a Gorizia ha avuto luogo una grande manifestazione di giubilo per la soppressione dell'Ufficio centrale e del Commissariato generale civile. Si è inneggiato all'unione legislativa con la madre Patria.

Il Consiglio delle leghe contro la chiusura dei cantieri

Ieri sera, dopo lunga discussione, il Consiglio delle leghe della Camera confederale del lavoro, votò il seguente ordine del giorno contro la minacciata chiusura dei cantieri, presentato dal segretario delle organizzazioni operaie cons. Cavarocchi:

«Il Consiglio delle leghe, aderente alla Camera del lavoro di Trieste, chiamato ad esaminare l'urgente problema dei cantieri; premesso che il compito della classe lavoratrice non può essere che quello di considerare tale questione esclusivamente dal lato di rapporto fra l'interesse operaio e le necessità ed i bisogni del movimento sindacale; riconosce che un'eventuale chiusura dei cantieri, oltre che all'immiserimento di migliaia di metallurgici, condurrebbe, con l'inasprirsi della disoccupazione, ad un peggioramento delle condizioni generali del mercato della mano d'opera ed avrebbe quindi le sue inevitabili tristi ripercussioni sulle varie categorie operaie ed impiegatizie locali; afferma che, non essendo compito della classe lavoratrice, nell'attuale ordinamento sociale, doversi ingerire nelle condizioni create alle industrie, spettando questa funzione alla classe padronale e che, mancando in più ogni elemento di esame sullo stato reale di crisi delle industrie in genere e di quella navale nel caso specifico, a causa della nessuna forma di controllo concessa dai vari gruppi capitalistici alla classe operaia sulla gestione della produzione, non è possibile emettere un concreto giudizio sui reclamati bisogni dei cantieri; dichiara, d'altra parte, di non dover essere in nessun caso e quindi nemmeno in quello attuale, preoccupazione della classe lavoratrice le condizioni di dissesto delle finanze dello Stato; ponendo quindi fra i propri compiti non quello di provvedere alla conservazione dell'attuale regime borghese, ma bensì di procurarne il più sollecito e definitivo sfasciamento, ritiene di conseguenza doversi disinteressare della forma e della portata degli accordi e degli oneri da essi derivanti con i rapporti che possono stabilirsi tra industriali navali e Governo; delibera di considerare la lotta dei metallurgici come lotta di tutto il proletariato triestino e fa perciò propria l'agitazione che deve saper imporre a chi di dovere, attraverso l'uso dei mezzi più efficaci, l'assicurazione del pane e del lavoro alle maestranze, impedendo con la più energica resistenza che esse sieno cacciate dai cantieri; e stabiliti così i termini precisi entro i quali va fissata l'agitazione, invita ogni categoria di lavoratori a dare l'incondizionata e fattiva sua adesione per la lotta che deve condurre al raggiungimento degli scopi stabiliti».

La "Ford„ costruirà l'officina di montaggio in Puntofranco?

Ieri mattina si è riunito al Commissariato generale civile il Comitato dei Magazzini generali per trattare in merito alla richiesta, avanzata dalla Ford Motor Company, di ottenere in affitto l'Hangar n. 69 nel porto Duca d'Aosta.

In luogo del Commissario generale civile presiedeva il cav. Diem.

Il Comitato, mentre ha ritenuto assolutamente necessario di appoggiare l'inizio di una nuova attività industriale a Trieste e ha espresso il convincimento che la soluzione ideale sarebbe quella della cessione degli edifici dell'ex arsenale del Lloyd, ora inutilizzati e adattatissimi allo scopo, purchè dichiarati zona franca, ha rilevato i gravi inconvenienti che sarebbero congiunti colla cessione d'un Hangar come il n. 69 a scopi non commerciali.

Il Comitato ha però invitato rispettivamente i Magazzini generali e il Commissariato generale civile a facilitare con tutti i mezzi possibili la riuscita di un accordo che permetta alla Ford l'immediato impianto di un'officina di montaggio nei Punti franchi, colla cessione alla stessa di aree ed eventualmente di edifici adatti, scegliendo fra quelli prospettati dai rappresentanti dei Magazzini generali.

L'attività del Consiglio nazionale delle donne italiane

Un lusinghiero giudizio sulla proficua attività svolta dal locale Consiglio delle donne italiane, troviamo espresso in un articolo di impressioni triestine pubblicato dal *Giornale della Donna* di Roma.

Veramente importanti — scrive il periodico romano — sono le iniziative svolte sotto l'egida del Consiglio nazionale delle donne italiane, che è presieduto da una donna infaticabile, la signora Amalia Musner, la quale ha saputo tradurre in azione gran parte del programma prefissosi.

Nella nostra recente visita in occasione del congresso della stampa, abbiamo potuto ammirare molte di queste opere, e di altre averne notizie particolareggiate.

Abbiamo visto così come funzionano le cucine economiche, frequentate specialmente da impiegate, da pensionate e anche da operaie, che trovano per un prezzo minimo una buona e sufficiente colazione, e si ristorano il corpo e lo spirito, perchè il posto è allegro, pulito, quasi elegante ed ha un aspetto così intimo e famigliare che conforta veramente.

E nello stesso locale, la domenica, con una fatica non indifferente, si riuniscono molte, molte donne, operaie o persone di servizio o piccole impiegate, e vengono trattenute con giuochi e musica, con recite o concerti o piccole conferenze, in modo affettuoso ed intimo.

Nella sede poi del Consiglio nazionale vi è una esposizione permanente di lavori pratici, accuratamente eseguiti e a prezzi modesti di cui si cura la vendita e si accettano ordinazioni, eseguiti da persone bisognose della piccola borghesia, o da operaie disoccupate che vanno lì continuamente a chiedere aiuto e lavoro.

E molta attività spiega il segretariato di assistenza, che provvede a facilitare pratiche per i figli delle operaie, per le disoccupate per procurare lavoro, e chiede e dà informazioni con una serietà e precisione veramente apprezzabile e riconosciuta.

Un'altra cura gentile si è assunta il Consiglio. Di mantenere i fiori e di curare la cella di Oberdan e il recinto dove fu drizzata l'orribile forca. E con quanto amore vi accudiscono, e sorvegliano perchè mai abbiano a mancare i fiori ed a spegnersi le lampade votive che il Comune di Trieste ha donato e che illuminano la tristissima cella ove per tanto tempo rimase chiuso nell'oscurità più completa il martire eroico.

Ciascuna di queste donne che appartengono al Consiglio ha il suo compito ed un lavoro spesso assai gravoso, eppure lo compie con costanza e metodicità; e molte di esse sono insegnanti, e danno tutto l'animo loro alla scuola, e tolgono alle brevi ore di riposo, il tempo necessario per prodigarsi in tutte queste opere sociali così utili e proficue.

Non facciamo nomi per timore di omissioni, e sopra tutto perchè non è certo la lode che può essere gradita ad animi così nobili; la loro soddisfazione è anzi tutta nel prodigarsi così, modestamente, quasi nascostamente, nel sentirsi vicine agli umili, nel comprenderli e nell'esserne comprese. E altre opere si svolgono poi negli asili, nei ricreatori, nei doposcuola, ancora chiusi in questa stagione, e tutte sono amorevolmente sorvegliate da signore appartenenti al Consiglio nazionale che in Trieste è l'associazione femminile più attiva e più fiorente.

Siamo rimaste ammirate e commosse — conclude il *Giornale della Donna* — per questa attività, per il modo come essa si svolge, per l'affetto che abbiamo sentito in ogni persona da noi avvicinata e avremmo voluto esprimere a tutte in modo migliore la nostra ammirazione e simpatia.»

I rappresentanti degli editori dei giornali della Venezia Giulia nel Collegio probivirale paritetico. Ieri ebbe luogo una riunione del «Gruppo degli editori di giornali quotidiani della Venezia Giulia», presieduta dal dott. Aldo Mayer. Furono discussi parecchi importanti problemi di carattere editoriale e si procedette quindi alla nomina dei delegati nel «Collegio probivirale paritetico».

Furono nominati: membri effettivi: il colonnello Cesare Pettorelli Lallata Finzi dell'*Era Nuova*, l'on. Antonio De Berti dell'*Azione* di Pola e il comm. Aldo Mayer del *Piccolo*; membri sostituti: il cav. Giulio Cesari della *Nazione* e l'editore dell'*Osservatore Triestino* (attualmente il signor Teobaldo Saffaro).

Come è noto, i Collegi probivirali paritetici decidono su tutte le questioni che possano sorgere sulla interpretazione e sulla esecuzione del contratto di lavoro giornalistico italiano e sono composti in parti eguali di editori e di giornalisti professionisti. Il presidente del Collegio viene scelto di pieno accordo da questi rappresentanti.

Mostra d'arte popolare italiana e le visite delle scolaresche. Il Comitato ordinatore della Mostra d'arte popolare italiana prega le presidenze, le direzioni e le dirigenze delle scuole e dei ricreatori comunali, che non lo avessero ancora fatto, di voler comunicargli in tempo utile i giorni e le ore fissate per la visita dei rispettivi allievi, allo scopo di evitare, per quanto possibile, degli agglomeramenti. Come abbiamo a suo tempo riferito, la Mostra, che si trova nella sala massima del Circolo Artistico (via Coroneo 15) e ch'è fonte viva di coltura patria, è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Una recita dell'Associazione ex allievi. La Associazione ex allievi, dopo alcuni mesi di sospensione della sua attività, eletto il nuovo Consiglio direttivo, non solo s'è già fatta iniziatrice di un concorso ginnastico, che avrà luogo domenica 15 corrente e la cui riuscita è ormai assicurata, ma il comitato feste ha preparato anche per questa sera, giovedì, alle 20.30, nella palestra di via della Valle, una serata di recitazione. La sezione drammatica dell'Associazione, composta da bravi giovani filodrammatici che seppero farsi valere e apprezzare in altre occasioni, rappresenterà «Scampolo», la bella e suggestiva commedia di D. Niccodemi. Il Consiglio direttivo invita tutti i soci e simpatizzanti ad assistere alla recita che offrirà agli intervenuti una serata di vero godimento.

Corso di esperanto. Venerdì 13 corr. verrà nuovamente aperto un corso gratuito della lingua esperanto nella sala di terza classe della stazione di S. Andrea. Il corso durerà dodici lezioni che si terranno ogni martedì e venerdì dalle 20 alle 21.

Alla vigilia di un'agitazione degli ex combattenti disoccupati

Il problema della disoccupazione degli ex combattenti si fa di giorno in giorno più grave e pressante. Se ne ha la sensazione anche a Trieste, la cui sezione è stata invitata dal comitato centrale di Roma dell'Associazione nazionale a prepararsi per un'agitazione che verrà promossa simultaneamente su larga scala in tutt'Italia. Sta in nesso con questo problema la questione dell'allontanamento del personale femminile dagli uffici pubblici e privati e la questione dei ferrovieri avventizi.

Il problema dei combattenti ha una propria fisionomia nella Venezia Giulia, affatto differente da quella delle vecchie province, perchè esso si connette alla situazione politica a quella che viene definita la mancanza di una «sensazione statale» per quanto riguarda l'applicazione rigorosa delle norme di collocamento stabilite dalla legge Labriola, secondo la quale i datori di lavoro sono tenuti a preferire gli ex combattenti.

Ciò posto, un progetto studiato dal delegato regionale dell'Associazione ex combattenti, avv. Melone, allo scopo di impiegare i disoccupati, non ha potuto venir preso in considerazione e il problema della disoccupazione degli ex combattenti giuliani è rimasto insoluto.

Giova rilevare che vi sono due categorie di ex combattenti, quella costituita dalla fulgida falange degli ex irredenti, volontari di guerra, i quali, con la redenzione, non videro turbati i loro rapporti economici nel senso anzidetto; e l'altra, quella degli ex combattenti venuti dalle vecchie province e che per sistemarsi a Trieste lottano tuttora. Buona parte di essi sono impiegati avventizi nei dicasteri dello Stato, specie ferrovie e poste; e poichè col 31 dicembre dell'anno in corso un decreto sulla sistemazione degli avventizi darà luogo a probabili licenziamenti, gli ex combattenti impiegati avventizi fiancheggeranno l'agitazione dei loro compagni disoccupati. In proposito, possiamo in grado di aggiungere che — secondo quanto ci risulta da fonte bene informata — il decreto non entrerà in vigore nella Venezia Giulia, e comunque subirà una deroga. Questo diciamo per incidenza, anche per informare gli interessati. Ma, restando nel campo dei disoccupati, essi che a Trieste sono 320, sostengono di aver diritto a un trattamento speciale. Quello della disoccupazione degli ex combattenti è un problema non solamente economico ma, in prima linea di natura morale. I cittadini tutti, gli enti pubblici e privati debbono intendere in questo senso il problema.

Tale essendo la situazione, il comitato centrale dell'Associazione nazionale degli ex combattenti, in completo accordo con l'Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra ha ordinato alle Federazioni provinciali di iniziare l'agitazione, che dovrà essere promossa da speciali comitati. Si tenderà ad avviare, sia con i Comuni che con i datori di lavoro, trattative dirette ad assicurare il diritto di preferenza agli ex combattenti e il loro collocamento. Per le aziende pubbliche la Federazione agiterà subito le richieste del licenziamento di chi è entrato negli uffici dello Stato durante e dopo la guerra e vi rimane nonostante dovesse lasciare il servizio sei mesi dopo la redenzione.

La sezione locale lavora in questo senso attivamente, mantenendo il collegamento con il comitato centrale che risiede in Roma.

Fra le ladrerie e gl'imbrogli

Una serie di gherminelle e d'incursioni rapaci

Note di cronaca nera della più volgare: imprese di ladri, ripieghi bassi di truffatori; mosaico sudicio della delinquenza spicciola quotidiana. Ecco qualche appunto:

Il sig. Gustavo Fabiani, abitante in via Aldo Manuzio n. 4, passava l'altra notte per via S. Marco, quando scorse alcuni individui che stavano forzando una saracinesca del magazzino delle Cooperative operaie, sito al n. 33 di quella via. Avvertì due guardie regie che passavano in quei pressi e un guardiano notturno. Recatisi tutti e quattro sul posto, arrivarono in tempo per... veder fuggire i ladri! Li inseguirono, ma ormai era troppo tardi.

Gli ignoti avevano già preparato una grossa quantità di generi alimentari, per asportarli con comodo. Riuscirono a portar via soltanto un po' di roba per un ammontare di circa 40 lire. Del fatto fu avvertito il commissariato di via Amerigo Vespucci.

— Mossa a compassione dall'aspetto triste di un giovanotto che le chiedeva alloggio, Francesca Furlan, abitante in via della Madonnina n. 35, finì per accettarlo in casa. L'ingrato però vi rimase ben poco, giacchè non appena colse l'occasione propizia, se ne andò insalutato ospite, portando con sè diversi effetti di biancheria e un vestito nuovo di un figlio della Furlan, il tutto per un ammontare di circa 500 lire.

— Dopo aver praticato uno squarcio larghissimo nella saracinesca del negozio di manifatture di Amalia Miloch, sito in via della Guardia n. 27, gli ignoti vi si introdussero ed asportarono con tutta comodità diverse pezze di stoffa, per un valore di 6000 lire. A dare la brutta notizia alla Miloch, fu un suo conoscente, che passando di là aveva visto lo squarcio nella saracinesca. La derubata, vestitasi in fretta, dopo aver accertata da sè la malinconica verità, si decò al commissariato di via Amerigo Vespucci, a raccontare i dettagli della sorpresa.

— Ruggero Sinigaglia, di 21 anni, da Barletta, disoccupato, abitante in via S. Marco n. 33, stava ieri discutendo, in via della Scalinata, con un venditore girovago, che non gli voleva prendere un biglietto da due lire perchè falso, quando sopraggiunse una guardia regia. Constatato che la ragione era dalla parte del venditore, il milite condusse il Sinigaglia al commissariato di via Amerigo Vespucci. Qui l'arrestato, alle interrogazioni del dott. Termini, rispose dicendo che non sapeva dove avesse ricevute le due lire false. Perquisito, fu invece trovato in possesso di altri cinquanta biglietti da due lire, pure falsi. Fu passato al Coroneo.

— Dopo essersi qualificato per Giuseppe Cobol, di 18 anni, abitante in via della Madonnina n. 25, un giovanotto riuscì a farsi dare a nolo una bicicletta «Stucchi», del valore di 800 lire, dal meccanico Domenico Di Palma, la cui officina si trova in via delle Scuole Nuove. Come spesso accade, il giovanotto non si fece più vedere e risultò inoltre che s'era qualificato falsamente. Di fronte a ciò, il Di Palma denunciò il truffatore.

— Circa un mese fa, cedendo a un moto generoso del suo buon cuore, Maria Collarich, di 41 anni, abitante in via Punta del forno n. 5, accondiscese a dare ospitalità per una notte a una sua amica, certa Maria Baviera. Costei la mattina dopo, profondendosi in ringraziamenti, se ne andò... insieme a sei lenzuola nuove, del valore complessivo di 200 lire. Il furto fu denunciato al commissariato di via Amerigo Vespucci. Tutte le ricerche per rintracciare la Baviera, riuscirono dapprima vane, ma ieri l'altro, procedendo ad una perquisizione nella rivendita della rigattiera Antonia Altea, di 65 anni, in via Molino a vento n. 7, un brigadiere delle guardie regie rinvenne le sei lenzuola rubate. In seguito a ciò l'Altea fu denunciata per ricettazione, mentre della Baviera non si sa ancora nulla.

Fu una commedia?

Maria Laudano, abitante in via traversale del Bosco n. 3, secondo piano, chiese l'altra mattina, come riferimmo, l'intervento della Guardia medica nella sua abitazione e riferì al dottore che suo marito Vittorio, rincasato ubriaco, aveva fracassato tutti i mobili e poi l'aveva percossa. La donna, in preda a «choc» nervoso, presentava contusioni al torace e graffiature al collo.

Ora è veramente curiosa la versione che il marito della donna dà di questo fatto. Egli dichiara che il racconto fatto da lei al medico è inventato di sana pianta e che, desiderosa di abbandonare il tetto coniugale, facendosi credere vittima della brutalità del marito, ha inscenato tutta quella commedia. Quando la cosa avvenne, erano le 8 del mattino — scrive il Laudano — ed io mi trovavo ancora a letto. E' insussistente l'affermazione ch'io fossi ubriaco o che fossi trasceso a percuoterla; ciò, in vita mia, mai è accaduto. La verità è che la donna, non trovando alcun pretesto a mio carico — ciò che mi costringerebbe, in caso di separazione, a corrisponderle un adeguato importo di denaro — si diè a fracassare i mobili e riportò, infrangendo un grande specchio, lievi scalfitture alle mani; inoltre, come fu provato anche dal dottore della Guardia medica, ella si produsse da sè lievi compressioni al collo, volendo forse far credere ad un tentativo di strangolamento! In seguito a ciò — conclude il Laudano — l'ho già denunciata per calunnia.

Certo, se le asserzioni del Laudano corrispondono alla verità, quella moglie non dovrebbe mancare di fantasia inventiva!

I borsaiuoli sulle vetture ferroviarie

Il portafogli di un barone

Ieri, col treno di lusso delle 9.30, proveniente da Zagabria, giunse alla nostra stazione, diretto per Vittorio Veneto, il barone Dionisio Helmann. Mentre egli era intento a guardare dal finestrino del treno la folla che si addensava all'uscita, fu borseggiato del portafogli, contenente 3000 lire, da un elegantissimo mariuolo che, appena giocato il tiro, cercò di dileguarsi. L'Helmann, però, accortosi in tempo del furto, tenne d'occhio l'individuo e si affrettò ad avvertirne l'ufficio di p. s. della Stazione centrale. Uno degli agenti fu pronto a mettersi sulle tracce del borsaiuolo che si dirigeva rapido verso lo scalo dei legnami e, dopo un breve inseguimento, riuscì ad acciuffarlo. Fu accompagnato in Questura, dove si qualificò per Amerigo Massari, di 35 anni, da Roma. Il portafogli rubato gli fu trovato indosso. Dopo assunto a verbale fu passato al Coroneo.

Dopo una dimostrazione di disoccupati

Come si ricorderà, durante i conflitti avvenuti l'altra mattina fra la forza pubblica e i dimostranti disoccupati, furono praticati parecchi arresti. Molti degli arrestati furono rilasciati, mentre altri furono trattenuti e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Fra questi vi sono il marittimo Giovanni Lonzarich, di 30 anni, abitante in via dei Gelsi n. 3, perchè fu trovato in possesso di una rivoltella e Luigi Gorian, di 19 anni, abitante in via Giuliani n. 16, che fu arrestato dalle guardie regie Mali e Sibilia perchè, confuso fra la folla, aveva cooperato a far fuggire una donna arrestata poco prima dai due militi.

Com'è morta una portinaia

Stupiti per la prolungata assenza della portinaia della casa n. 9 di via della Loggia, Maria Cermak, che di solito si faceva vedere nel suo casotto sin dalle 7 e ieri invece non era comparsa per tutta la mattina, gli inquilini avvertirono del fatto i carabinieri di via dell'Orologio e sul posto si recò il brigadiere Augi.

Dopo aver bussato ripetutamente senza ottenere risposta, all'abitazione della Cermak, il milite abbattè la porta e appena i battenti furono spalancati, un grido di orrore sfuggì ai presenti: la povera donna giaceva a terra, immobile; non dava segno di vita.

Fu telefonato prontamente alla Guardia medica; accorse sul posto il sanitario di turno, ma non v'era più nulla da fare, tranne che adempiere alla formalità di constatazione del decesso. La poveretta era morta parecchie ore prima, per paralisi cardiaca.

Esauriti i rilievi di legge, la salma della Cermak fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Travolto da un cavallo imbizzarrito

Ieri mattina verso le 10, scendeva per via della Tesa un pattuglione di guardie regie a cavallo, quando uno degli animali si imbizzarrì e si diè a correre pazzamente per via della Ferriera e piazza Garibaldi. Qui l'undicenne Mario Rasingher, abitante in via della Madonnina n. 5, fu investito e travolto dalla bestia, che proseguì nella sua corsa sfrenata. Il povero fanciullo fu raccolto dai passanti e trasportato all'ospedale, dove il medico di turno gli riscontrò contusioni multiple alla faccia e alle braccia.

Il cavallo intanto scese per il corso Garibaldi, via Giacinto Gallina, via delle Torri e via XXX Ottobre, dove si fermò... dinanzi alla Questura.

Non fu assunto a verbale, perchè rifiutò ogni spiegazione.

Gioie di vicinato

Vivi rancori esistevano da tempo fra i coniugi Pontoni, abitanti in via dei Giuliani n. 29 e Antonio Simsich, abitante nella stessa casa. Ogni qual volta si incontravano, erano insinuazioni e male parole e si prevedeva che non avrebbe tardato a succedere qualche guaio. E questo accadde appunto ieri mattina, quando il Simsich si incontrò con la moglie del Pontoni, Angelina.

Fra i due avvenne il solito scambio di ingiurie sinchè il Simsich, stancatosi, lasciò andare alla donna alcuni ceffoni poco ricostituenti.

Mentre la Pontoni si recava alla Guardia medica a farsi dare un calmante per l'agitazione cui era in preda, il marito di lei, Giorgio, si recò al commissariato di via Amerigo Vespucci, a riferire l'accaduto.

Una casa colonica in fiamme

Stanotte, poco dopo le 24, fu telefonato, dalla stazione dei carabinieri di Zaule, all'appostamento principale dei vigili, avvertendoli che un grave incendio si era sviluppato improvvisamente nella casa colonica N. 562 di Monte Castiglione. Sul posto fu inviato un carro di campagna al comando del tenente Uxa. L'opera faticosa di spegnimento perdura all'ora in cui mettiamo in macchina il giornale.

Monte di Pietà. Oggi, giovedì, nella mattina, aste volontarie non preziose.

L'epilogo truce di un'esistenza straziata

Si lega il collo, si taglia le vene e si precipita dal terzo piano

Il falegname Giovanni Bratassevich, di 54 anni, abitante in via Alessandro Vittoria n. 4, volle finire ieri con la sua tormentata esistenza in modo atroce. Circa quattro anni addietro, il Bratassevich, assieme a sua moglie, al figlio Guglielmo e alla figlia Giovannina, era andato ad abitare in un modesto appartamentino di due camere e cucina al terzo piano della casa suddetta. Allora egli era occupato alle Tramvie comunali e con la sua famigliola conduceva la vita tranquilla e modesta del lavoratore ordinato. Quell'appartamentino, però, doveva essere scena delle sue sventure più gravi. Un anno dopo la moglie del Bratassevich moriva. Rimasto vedovo, addolorato per la perdita che lo straziava, cercò conforto nell'alcool. Abbandonato il lavoro, si dedicò ad affari di mediazioni e cominciò così ad essere abituale frequentatore di trattorie; ma si sentiva fuori del suo ambiente e pensava spesso con nostalgica sofferenza alla vita d'affetto famigliare che ora gli era tolta. Di frequente rincasava ubriaco; e così trascorsero due anni, mentre un'altra sciagura, forse più grave per la sua tragica forma, si preparava a dare un nuovo schianto al cuore già amareggiato del pover'uomo.

Un amore infelice aveva legato sua figlia Giovannina, che contava allora 24 anni, ad un giovanetto diciottenne, ed i due innamorati, trascinati da una morbosa passione, finirono con l'avvelenarsi, una notte, in una stanza dell'Albergo Tarvisio. Il suicidio della Giovannina accorò terribilmente il disgraziato padre. Il vizio del bere si impadronì sempre più di lui ed una nevrastenia acuta incominciò a logorare i suoi nervi. Egli era divenuto cupo e taciturno. Il figlio Guglielmo, forse tediato dalla grigia monotonia di quell'esistenza, abbandonò la propria casa per andare in cerca di fortuna e partì per la Turchia, dove si trova tutt'ora.

Il Bratassevich, rimasto solo, affittò una stanza e la cucina ai coniugi Cample, i quali, impietositi della condizione del disgraziato, cercarono di consolarlo aiutandolo anche materialmente. Quindici giorni or sono, il Bratassevich, che si trovava in cattive condizioni finanziarie, vendette la sua stanza da letto, ricavandone 330 lire. Da quel giorno non uscì di casa. Sedeva, di giorno, su una sedia in cucina e in quella posizione rimaneva fermo, con la testa china, per ore, raccolto nei suoi tristi ricordi.

S'alzava soltanto quando dai suoi inquilini gli veniva offerto da mangiare. In casa si trovava anche una sorella della moglie del Cample, arrivata da qualche giorno a Trieste. Il vecchio l'aveva veduta con simpatia, e si serviva di lei per farsi portare del vino che beveva con morbosa avidità. Ieri l'altro egli ricevette una lettera da Pola, spedita da una sua figlia maritata. Più volte il Bratassevich aveva espresso l'idea di chiedere a quella sua figlia un aiuto finanziario, ma quando lesse la lettera rimase più abbattuto che mai. Egli lottava con difficoltà finanziarie, poichè anche i denari ricavati dalla vendita della sua camera da letto erano sfumati rapidamente.

Ieri mattina, come il solito, la signora Cample attendeva che il vecchio uscisse dalla camera, ma il Bratassevich pareva dormisse ancora. La Cample avvicinò alcune volte l'orecchio alla porta della camera per ascoltare se il vecchio si fosse levato, ma non udì il menomo rumore. Era un po' inquieta, allorchè, verso le 9.30, udì delle grida che provenivano dalla strada. Incuriosita, corse alla finestra e vide abbasso, sulla strada, una moltitudine di gente che circondava il corpo di un uomo giacente fra larghe chiazze di sangue. L'assalì subito il sospetto che quell'uomo fosse il Bratassevich. Impressionata, scese le scale e giunta sulla via si trovò dinanzi al corpo del Bratassevich orrendamente deformato. Subito dopo, l'autolettiga della Guardia medica giunse col medico dott. Ferra e due infermieri. Il sanitario accorso, constatò che il disgraziato aveva il cranio fracassato; inoltre aveva segati i polsi ed una corda gli stringeva fortemente il collo. Da ciò si potè rilevare che il Bratassevich, prima di gettarsi dalla finestra, aveva tentato di svenarsi segandosi i polsi, poi, vedendo che la morte tardava a sopraggiungere, s'era stretto il collo con una corda coll'intenzione di soffocarsi. Ma anche questo mezzo egli credette insufficiente e decise allora di gettarsi dalla finestra.

Il suo cadevere fu coperto con una tenda e lasciato colà in attesa che la Commissione giudiziaria sopraggiungesse per i rilievi di legge. Più tardi, il cadevere del suicida fu trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Il dott. Termini, del Commissariato di via Amerigo Vespucci, intervenuto con altri funzionari sul luogo del suicidio, si recò nella stanza del Bratassevich. Colà trovò scritte col gesso sulla porta le seguenti parole: «Io sto male. Caserma Pola, via Barberini n. 5, presso Barbieri.» Furono sequestrati alcuni oggetti di proprietà del suicida e quindi la stanza venne chiusa e alla porta furono applicati i suggelli.

Tre cervelli sconvolti

— Vestita con una certa eleganza, ieri verso le 16, fu vista procedere per la piazza Unità una donna sulla trentina. Il suo contegno non parve troppo normale. Come vinta da un intimo turbamento, ella procedeva lesta, volgendo continuamente gli sguardi a destra ed a sinistra. Giunta dinanzi al caffè «Garibaldi», si fermò di botto. Guardò ancora per un istante all'ingiro e poi si lanciò con uno scatto contro una vecchietta che procedeva lenta, senza aver neppure notata la signora. E all'attacco improvviso della sconosciuta, la vecchia rimase perplessa e non trovò neppur parole per rispondere alle accuse sconclusionate che la signora le moveva, gridando e stringendo i pugni:

— Dame fora la mia roba! Tornime el mio oro, i mii vapori; le mie pupe...

Il vigile urbano Caparotto, di servizio in piazza dell'Unità, attratto dalla scena che aveva suscitato i commenti di una folla di curiosi, accompagnò le due donne al vicino appostamento di via delle Procurerie. Quivi giunti, mentre la vecchia affermava di non aver mai visto la signora, questa si era lanciata contro una parete, gridando che voleva fracassarsi il cranio. I vigili presenti riuscirono a trattenerla, mentre il capo ufficio, convinto di trovarsi dinanzi ad una povera demente, chiese l'intervento della S. A. S. Treves. Accorsero sul posto gli infermieri Debernando e Chiarini, i quali con una vettura trasportarono la poveretta all'ospedale Regina Elena.

Da quanto ella stessa affermò più tardi, si crede di poter identificarla per la trentenne Anna V., da Cittanova, senza stabile dimora. Ora trovasi alle sale d'osservazione del nostro ospedale.

— Da alcuni giorni il pensionato statale Giovanni P., di 42 anni, da Zara, abitante qui con la sua famigliuola in Gretta di sopra n. 219, dava segni non dubbi di alienazione mentale.

Ieri nel pomeriggio, dopo aver ricevuto un telegramma che gli annunciava la cattiva soluzione di una sua questione a cui annetteva importanza, il P. si mostrò di umore più nero del solito ed a nulla valsero le parole amorevoli dei suoi familiari per indurlo alla calma.

Alle 16 il P. scese nel suo orticello e, credendosi non vigilato, tentò di gettarsi in un pozzo. Però non riuscì nel suo intento, perchè i familiari, che avevano seguito tutti i suoi passi, gli furono subito addosso. Il P., condotto a casa, fu colto da una crisi di nervi e si calmò soltanto quando giunsero alcuni sanitari della S. A. S. Treves, il di cui intervento era stato chiesto telefonicamente.

Accompagnato all'ospedale, visto che il suo caso non destava serie preoccupazioni, il P., dopo essere stato visitato da un medico psichiatra, il quale gli somministrò anche dei calmanti, fu riaccompagnato alla sua abitazione e affidato alle cure domestiche.

— Ieri nel pomeriggio verso le 18, dinanzi al negozio Damiani, in via Roma, all'angolo della via Mazzini, si fermò un uomo vestito alla foggia dei nostri braccianti il quale, stringendo fra le mani un mantello, si diè a picchiare forte su un colonnino a ridosso della casa dove ha sede il negozio Damiani. In breve lo strano personaggio, per il suo strano contegno, attirò intorno a sè una folla di curiosi e tra questi si fermò ad osservare le operazioni dell'individuo il sig. Cavalcante, il quale volle interrogarlo:

— Che state facendo?

— Cossa che fazzo? — rispose il tizio, senza alzare gli occhi verso il suo interlocutore e continuando a pestare sul colonnino. — No la vedi: stago abatendo questo intrigo...

Da altre risposte sconclusionate che ebbe dal disgraziato, il sig. Cavalcante comprese che egli doveva essere o un alcoolizzato o un pazzo e perciò, dal vicino negozio Damiani, chiese telefonicamente l'intervento della S. A. S. Treves. Accorsero sul posto tre infermieri, i quali riuscirono a convincere il tizio a salire in una vettura e nel contempo poterono constatare trattarsi di un avvinazzato. Era certo Antonio Pacor, bracciante disoccupato, di 42 anni. Il Pacor fu trasportato a casa sua, in via Donadoni, a smaltire la sbornia.

Un "battiruggine,, precipita nella stiva

Mentre ieri, poco dopo le 12, il battiruggine Augusto Sparagna, di 28 anni, abitante in via della Concordia n. 25, stava lavorando su una passerella sospesa a circa cinque metri d'altezza, a bordo del piroscafo «Filippo Artelli», ormeggiato al molo V del porto Duca d'Aosta, perdette l'equilibrio, causa un brusco movimento e precipitò nella sottostante stiva.

Intanto che si prestavano al poveretto i primi soccorsi, giunse sul posto il dott. Cavagna della Guardia medica, cui era stato telefonato. Dopo aver riscontrato che nella caduta, lo Sparagna aveva riportato, oltre a molte contusioni in varie parti del corpo, anche la frattura della scapola destra e probabili lesioni polmonari, il sanitario lo fece trasportare d'urgenza all'ospedale Regina Elena.

Cocaina, morfina e malavita

Ieri mattina all'alba, un pattuglione di agenti della squadra mobile, diretta dall'ispettore Fortunato, perlustrando le vie di Città vecchia, ha proceduto all'arresto di dieci sfaccendati. Furono perquisiti e condotti in Questura. Alcuni di essi erano in possesso di cartine di cocaina e di fialette di morfina. Per ordine dell'autorità i dieci arrestati, non essendo triestini, saranno fatti rimpatriare per mezzo della Questura.

TRIBUNALI

(CORTE D'ASSISE)

La sfregiatrice dell'ex fidanzato assolta

Ieri si svolse il dibattimento contro Anna Ribarich, di 22 anni, da Pirano, imputata, sulla base del codice preesistente, del crimine di grave lesione corporale con infermità permanente, in danno dell'ex fidanzato Vittorio Valente, da Portorose. Il fatto si svolse due anni e mezzo fa, cioè il 16 febbraio 1920. La Ribarich, vistasi abbandonata dal Valente, colse l'occasione in cui le stesso si era recato in casa di lei, a Portorose, gli scagliò sulla faccia dell'acido solforico contenuto in un bicchiere. Il giovanotto riportò una lesione all'occhio destro che gli rimase indebolito; ma, fortunatamente, quale agricoltore, il Valente riesce ad accudire al proprio lavoro.

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18 di ieri, il processo mise a nudo una pagina di pochezza di carattere da parte di entrambi i protagonisti. La ragazza, troppo ricercatamente pettinata e vestita per esser una modesta villica, venuta a Trieste, come essa dice, per allogarsi quale domestica, sostiene di essere stata una vittima del Valente, che aveva amanti a iosa. Il giovinotto, un semplicione, sostiene che l'ex fidanzata è leggera e bugiarda, ma continuò le relazioni con lei anche dopo che l'Anna gli rovinò l'occhio. Fortunatamente il tempo, vero galantuomo, persuase i due che non erano fatti, come si suol dire, l'uno per l'altro, e l'Anna ha trovato un giovane che, dice, intende di sposarla e il Valente, a sua volta, ha un'altra fidanzata che vuol sposare.

Queste le risultanze complessive del processo che diede campo al P. M. avv. Gargano di chiedere che, a tutela della legge, la ragazza venisse dichiarata colpevole, tanto più in quanto che sulla base dell'accusa la condanna non sarebbe che morale, giacchè la Ribarich sarebbe beneficiata dall'indulto di un anno accordato dal Re in occasione dell'annessione, il 13 marzo dell'anno scorso, e la pena da infliggerle non potrebbe superare l'anno. A sua volta il difensore dott. Robba, che tiene la sua arringa nell'udienza pomeridiana, sostiene che la Ribarich, allora giovanetta diciassettenne, fu una vittima dell'amore e se poscia non avrebbe avuto un contegno severo, ciò che viene asserito ma non è provato, lo si deve appunto al primo passo falso in cui la trasse il Valente. Sostiene che in processo non risulta affatto che la ragazza abbia volontariamente commesso il reato e la prova la si ha nel fatto che subito dopo, piangente, accompagnò essa stessa dal medico il fidanzato. Chiede quindi l'assoluzione, anche perchè sia data alla ragazza la possibilità di dirsi incensurata ora che, a quanto spera, potrà onestamente accasarsi.

I giurati, a maggioranza di voti, negano nell'intenzione dell'imputata la volontà di commettere il reato, per cui il Presidente cav. Andreis pronuncia sentenza di assoluzione. La folla che occupa l'aula esce commentando.

Il processo di oggi

Stamane incomincia il dibattimento contro Zamarin Bianca, figlia del fu Valentino Bianchi, nata a Trieste il 10 settembre 1880, e qui pertinente, vedova, privata, accusata del crimine d'infedeltà di cui il par. 83 del cessato codice penale. Dice l'atto d'accusa:

Dovendo Severino Bonetti abbandonare Trieste allo scoppio della guerra fra l'Italia e l'Austria, egli incaricò l'imputata della custodia di tutti i suoi effetti contenuti nel suo appartamento, di cui consegnò la chiave alla Zamarin. Altrettanto fece Osvaldo Morin, quando nel maggio 1915 abbandonava Trieste. Anch'egli affidò tutti i suoi averi alla Zamarin, la quale abitava nello stesso quartiere quale subinquilina. Nella abitazione il Morin lasciava anche molti effetti di certa Marina Olicsi. Ritornati il Bonetti ed il Morin nella nostra città, dopo la redenzione, constatarono con dolorosa sorpresa che la maggior parte degli oggetti era stata alienata dalla Zamarin durante la loro assenza e, fatto un esatto inventario, si constatò che, detratto il valore dei pochi effetti ricuperati, il valore di quelli mancanti ammontava complessivamente a oltre 10.000 lire, tenuto conto dei prezzi usati sulla piazza nell'anno 1919. La Zamarin indenizzò parzialmente il Morin acquistando e consegnando al danneggiato alcuni mobili valutati dai periti a 1900 lire. Gli effetti di ragione di Marina Olicsi, al ritorno di questa, erano pure scomparsi, nè essa potè ricuperarli alcunche.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Federazione provinciale dei Sindacati e delle Corporazioni nazionali. Oggi 12 corr. alle ore una dopo la mezzanotte, avrà luogo nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II) l'assemblea generale dei soci del Sindacato lavoratori albergo, mensa ecc., col seguente ordine del giorno: 1) Relazione sull'operato dalla costituzione ad oggi; 2) presentazione e lettura dello statuto approvato nell'assemblea costitutiva; 3) eventuali. Per poter partecipare all'adunata occorre esibire la tessera provvisoria.

— Tutti gli inscritti al Sindacato nazionale operai edili, sono convocati in assemblea generale questa sera giovedì, alle 18, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II) per comunicazioni importaanti.

Società Ginnastica. Domenica si proietterà la pellicola «Il figlio di madame Sans Gêne». I posti a sedere si possono ritirare oggi dalle ore 17 alle 19.

Avanguardia giovaniel fascista. Il direttorio è convocato stasera 12 corr. alle 18.30. L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata sabato 14, alle 18.30.

Partito democratico. Il direttorio del partito democratico è convocato a seduta stasera giovedì, alle 19, nella sede sociale (via S. Nicolò 2 terzo).

Società Dalmatica. Tutti gli squadristi appartenenti alle squadre «Francesco Rismondo» e «Riccardo Vuccassovich», sono comandati di intervenire (senza divisa) all'adunata generale che si terrà oggi giovedì alle 20, in sede sociale.

Allievi del quarto corso della Scuola professionale per artieri. Si porta a conoscenza degli interessati che le inscrizioni al quarto corso sono aperte da lunedì 9 corr. dalle 17-19.

S'invitano perciò tutti gli allievi a inscriversi sollecitamente, cominciando le lezioni già sabato 14 corr. Tassa d'inscrizione lire 10.

U. O. E. I. Si avvertono i soci e simpatizzanti che le prenotazioni per la gita di domenica 15 corr. in autocorriera, andata e ritorno, a Prevallo, con salita al Monte Re (Nanos) m. 1313, si chiudono irrevocabilmente venerdì sera. Spesa complessiva lire 15. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede sociale (stanzetta interna, Caffè Cesare Battisti) dalle 20 alle 21.

Un gruppo intraprenderà sabato 14 corr. una marcia Trieste-Prevallo (km. 36). Partenza dai Portici di Chiozza alle 14.30, con pernottamento a Prevallo. Domenica salita al Monte Re, assieme agli arrivati in autocorriera.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 15 corr. una rappresentanza sociale si recherà a Gorizia per assistere e prendere parte alla commemorazione del 50.o anniversario del glorioso corpo degli Alpini e del 1.o anniversario di vita del 9.o Alpini. Per i soci che desiderassero aggregarsi, assieme alle loro famiglie, alla sopraddetta rappresentanza sociale, la Società Alpina delle Giulie rilascierà a tutto sabato 14 corr. apposite tessere.

Nel programma dei festeggiamenti è compreso lo scoprimento (alle 10) di un monumentino eretto dagli alpini nella Caserma della Vittoria.

— La Società indice per sabato 14 e domenica 15 corr. un'escursione sul Monte Mosic e sul Monte Nero di Piedicolle. Partenza sabato alle ore 17.25 dalla stazione di S. Andrea. Ritorno domenica col treno in arrivo alle 21.30.; per coloro che partecipano solamente alla salita del Mosic; rispettivamente alle 23.50 per coloro che effettuano anche la salita del Monte Nero. Le inscrizioni obbligatorie si chiudono venerdì alle 20.

Gruppo magistrale fascista. Il consiglio direttivo del gruppo magistrale fascista è convocato d'urgenza oggi alle 19, in sede sociale (via D'Annunzio) per trattare questioni della massima importanza.

Partito fascista. Il comitato regionale è convocato a seduta questa sera, giovedì, alle 18, nella sede del Fascio di Trieste.

I comandanti di coorte, di centuria, di squadra e i sottocomandanti, sono comandati d'intervenire al rapporto di questa sera alle 21 in sede sociale.

Si è costituito il Sindacato nazionale fra addetti ed impiegati ai Magazzini Generali. Le inscrizioni si ricevono presso i signori Elvino Wranizky e Francesco Meula.

Circolo Sportivo Ponziana. Tutti i giuocatori della prima squadra del Circolo Sportivo Ponziana, sono invitati questa sera sul campo dell'«Edera» a San Giovanni, alle 16. Sono aperte le inscrizioni per le escursioni.

La direzione del Circolo comunica che ai 19 novembre p. v. seguirà l'estrazione della lotteria.

Club della «Caramella». Per iniziativa del comitato feste, tutte le domeniche, dalle 20 alle 24, si terranno nella sala Fenice dei trattenimenti di danza. Domenica 15 corrente, dalle 20 in poi, serata d'inaugurazione. In tale occasione alle 20.30 precise verrà offerto agli intervenuti un Vermouth d'onore.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20.30 precise, lezione di ginnastica. I ginnasti non manchino e sieno puntuali.

Prossimamente apertura della biblioteca sociale circolante.

L'Associazione degli ingegneri invita i soci alla seduta che si terrà oggi alle 18.30 per esaurire l'ordine del giorno della seduta precedente.

Partito repubblicano. I repubblicani delegati al consiglio delle leghe della locale Camera confederale del lavoro, sono invitati ad una riunione che avrà luogo oggi giovedì, alle 20, in via Sette fontane 14.

Unione Magistrale Triestina. Il corpo dei fiduciari delle scuole popolari, cittadine, dei giardini d'infanzia e ricreatori, è convocato per oggi alle 19 in sede sociale. Il comitato per lo studio dell'organico si raduna venerdì alle 18.15. L'assemblea generale straordinaria è convocata sabato 14 alle 19 con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del consiglio direttivo; nomina dei delegati al congresso nazionale.

Notiziario Sportivo

La prima Trieste-Poggioreale ciclistica e podistica. Sono aperte le iscrizioni per la prima Trieste-Poggioreale ciclistica e podistica indetta e organizzata dal C. S. Olympia per domenica 15 corrente. Come già annunciato, la gara ciclistica si svolgerà a cronometro. La partenza dei corridori seguirà a un minuto di distanza l'uno dall'altro. La corsa è libera ai corridori di terza e quarta categoria muniti di licenza dell'U. V. I. Alla gara podistica di corsa possono prender parte tutti i corridori con licenza della F. I. I. A. Le due gare si svolgeranno nel pomeriggio. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 13.30 presso il Caffè Fabris, mentre la partenza seguirà alle 14.30 precise. Le iscrizioni, fissate, per i corridori ciclisti di terza in lire 3, per quelli di quarta categoria in lire 2, e per i corridori podisti in lire 3, si chiuderanno irrevocabilmente sabato 14 corrente, alle 22.

CINEMA E VARIETÀ

Al Modernissimo, per due giorni soltanto rappresentazioni straordinarie della «Tosca» di V. Sardou con Francesca Bertini, Gustavo Serena e Alfredo De Antoni. Principia alle 17; ultima alle 22. Prezzi d'ingresso: I posto lire 2.20; II posto lire 1.80.

Sabato una film sensazionale: «Anime buie» con Emilio Ghione (Za la mort), Kally Sambuccini (Za la vie) e Hesperia (Casco d'oro).

Al Cinema Italia trionfa da ieri l'arte inimitabile della seducentissima Henny Porten nella film «I due mariti di Ruth». Oggi repliche continuate dalle 17 alle 23.

Si sta preparando per l'entrante settimana un grande avvenimento artistico con un dramma di Leone Tolstoi: «La sonata a Kreutzer», protagonista Lina Millfleur.

Al Cine Iris è imminente la riapertura. Il locale preferito del rione, è rimesso del tutto a nuovo. La direzione prepara una gradita sorpresa ai clienti.

Teatro Alfieri, Viale XX Settembre, angolo via Bachi. Rimesso a nuovo. Fra giorni seguirà l'inaugurazione con spettacolo di primo ordine, una film di grande attrazione, con protagonista uno fra i più noti artisti dell'arte muta, che delizierà tutti. Inoltre, nella varietà, vi saranno tre debutti di artisti nuovi per Trieste. Lo spettacolo famigliare che la Società Italica Film prepara al P. T. pubblico col creare questo ambiente di primo ordine ed a prezzi popolari accessibili a tutti, sarà superiore ad ogni aspettativa.

«Jolanda la figlia del corsaro nero», prima e seconda serie al Novo Cine. Oggi replica dalle 16 in poi. Venerdì: «Libertà morale» (La donna del mare) con Renee Pélar.

«Il figlio del corsaro rosso», prima e seconda serie al Gran Cine Savoia. Oggi replica dalle 15.30 in poi. Prossimamente: «Donna nuda» con Francesca Bertini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Rappresentazioni straordinarie di Eleonora Duse. Riposo.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno D). Ore 20.30: «Madama Butterfly», 3 atti di G. Puccini.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Un cuore, un pugnale, un cervello».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Francesca da Rimini» e la «Compagnia di Burla», con la novità: «Faccio il ladro».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «I due mariti di Ruth» con Henny Porten.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Tosca» con Francesca Bertini.

Cinema Galileo. Oggi replica della prima serie di «Moreno l'invulnerabile». Domani seconda serie: «La lama misteriosa».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Jolanda, la figlia del corsaro nero», I e II serie, di E. Salgari.

Teatri e Concerti

La seconda recita di Eleonora Duse

Domani alle 20.30, Eleonora Duse darà la seconda delle recite preannunciate, col dramma «Così sia» di Gallarati-Scotti. Il lavoro è stato desunto dall'autore, ch'è nobile e apprezzato novelliere e letterato, da una sua novella inedita, in cui campeggia una dolorante figura di madre. Eleonora Duse vi ha una grande parte. Per questo nuovo lavoro vi è molta attesa. Frattanto procedono i preparativi per i «Fantasmi» di Ibsen.

Politeama. Questa sera alle 20.30, prima rappresentazione dell'opera in 3 atti di G. Puccini «Madama Butterfly». La dolorante giapponese sarà Ersilde Cervi Caroli, Rachele Zivin (Suzucki), Angiolo Pintucci (Pinkerton), Augusto Beuf (Console), Cesare Spadoni (Goro), Basilio Prodan (Bonzo). Lo spartito venne concertato e sarà diretto dal maestro Giulio Falconi. Domenica prossima, alle 15 precise, avrà luogo un'unica rappresentazione diurna del «Lohengrin», protagonista il tenore Pertile.

Nazionale. Il «notturno» del Colantuoni, «Faccio il ladro», giunto ormai alla 22.a replica, continua a divertire il pubblico che accorre in folla a tutte le rappresentazioni e canta col coro e applaude con rinnovato entusiasmo. La «Francesca da Rimini» è ammiratissima, specialmente per la grandiosità e la ricchezza della messa in scena e la squisitezza dell'interpretazione dell'artista Mary Bayma-Riva. Stasera il programma si ripete dalle 17 in poi.

Fenice. Pubblico in folla accorse a tutte le rappresentazioni di ieri, per ammirare la splendida film «Un cuore, un pugnale, un cervello», la quale ottenne il successo segnato la sera precedente. Fuori programma venne proiettata la film comica «Ridolini alle cave», che riportò un grande successo d'ilarità. Nella varietà, ammirata la coppia di danze moderne «Mischy et Fleury»; calorosi applausi ai saltatori «I 4 Fludys». Fra giorni seguirà il debutto del ben noto comico improvvisatore «Spadaro», per il quale l'attesa è vivissima. Oggi replica del programma, dalle 17 in poi.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 8; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 784; giovanotti coperta I 504; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 270; capi fuochisti 62; fuochisti 1869; carbonai 842; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 136; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 39; mozzi cucina 27.

Da richiamare: marinai 698, 711; giovanotti coperta II 222; capi fuochisti 55; meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 138; giovanotti coperta I 56; giovanotti coperta II 81; fuochisti 237; carbonai 118; operai meccanici 17; elettricisti 14.

Da richiamare: fuochisti 203.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; capi stiva 46; marinai 234; giovanotti coperta I 98; mozzi coperta 66; fuochisti 346; carbonai 152; operai meccanici 3; calderai 4; elettricisti 17; mozzi macchina 0; camerieri di casa 7; primi camerieri passeggeri 13, da carico 11; secondi camerieri da carico 8; terzi camerieri passeggeri 19; primi cuochi passeggeri 8; da equipaggio 9; da carico 11; da emigrazione 6; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1, da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 6; di II classe 3; di III classe 13; giovanotti di camera 38; mozzi di camera 2; giovanotti di cucina 31; mozzi di cucina 14; panettieri-pasticceri 37; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 3; cameriere 7.

Da richiamare: capi stiva 43, 44; carbonai 146.

Turno Tripcovich: nostromi 10; marinai 32; giovanotti coperta I 12; mozzi coperta 2; fuochisti 27; carbonai 15; capi fuochisti 8; terzi camerieri 8; cuochi 18; camerieri pass. 10; primi, secondi e terzi cambusieri 2; giovanotti camera 9; mozzi camera 3; giovanotti cucina 7.

Turno Libera Triestina: carpentieri 5; nostromi 1; marinai 17; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 3; fuochisti 18; carbonai 9; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Da richiamare: marinai 9.

Turno armatori liberi: nostromi 1; marinai 1; giovanotti di coperta 1; mozzi di coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; ingrassatori-caldarinai 1; carbonai 1; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 1; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 1.

Movimento nel porto

Ieri non arrivò nessun piroscafo.

Partirono i piroscafi: «G. Oberdan», per Venezia»; «Ardito II», per Arsa; «Magyar», per Sebenico; «Metcovich», per Santa Maura; «Fr. Ciampa», per Monfalcone; «Maria B.», per Spalato; «Petka», per Bari; «Carlo», per Londra.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Molo Vittorio Emanuele: Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Sofia», car.; Hangar 3: «Carolina», scar.; Molo III (Lloyd) b: «Nippon», car.; Molo III (Lloyd) c: «Graz», car.; Hangar 6: «Palacky», scar.; Hangar 7: «S. Paolo», scar.; Molo I: «Abbazia», inop.; Diga: «Adda» e «Maria Madre».

BORSA DI TRIESTE

11 ottobre 1922

Rendita	72.60	Oceania	140
Consolidato 5 p. c.	81.60	G. L. Premuda	869
Banca d'Italia	1379	Soc. Tramway	175
Commerc. ital.	876	Tripcovich e C.	298
Commerc triest.	538	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	654	Ampelea	666
Banco di Roma	104	Ansaldo	21
Banca Adriatica	123	Beni Stabili	332
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	195
Zivnostenska	287	Cem. Dalmazia	380
Assic. Generali	21500	» Isonzo	110
Grand. Merid.	295	» Spalato	306
Riun. Adriatica	3300	Edison	459
Nav. Adria	42	Eridania	380
» T. Cossovich	100	Kerka	314
» Cosulich	363	Gas Roma	582
» Dalmatia	820	Ilva	13
» Gerolimich	1520	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	525	Montecatini	161
» Libera Tr.	445	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	223
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	545
» Lussino	690	Stab. Tecnico	380
» Martinolich	171	Terni	477
Strade ferr. med.	165	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	295		

CAMBI: Amsterdam da 910.— a 925.—; Belgio da 167.— a 168.50; Francia da 177.— a 177.60; Londra da 103.80 a 104.20; Nuova York da 23.40 a 23.55; Svizzera da 437.— a 440.—; Berlino da 0.80 a 0.87½; Bucarest da 14.50 a 15.—; Praga da 60.— a 81.—; Ungheria da 0.87½ a 0.95; Vienna da 0.03½ a 0.03½; Zagabria da 35.80 a 36.20.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03½ a 0.05; dinari da 35.75 a 36.25; dollari da 23.30 a 23.45; pezzi da 20 franchi (dogana) da 91.— a 91.50; lire sterline b. n. da 103.40 a 103.85.

CORRISPONDENZA APERTA

Forestiero. Non si conosce l'anno dell'erezione del castello di San Servolo. Un incendio, causato dalla caduta di un fulmine, lo rese inabitabile nel secolo XVIII. Dopo diroccato divenne, per via di usucaptione, proprietà del sottocomune di San Servolo. Il castello ebbe molti proprietari: nel 1622 fu venduta la signoria di San Servolo dall'imperatore Ferdinando II a Benvenuto Petazzi; i Petazzi la vendettero, nel 1702, alla Camera arciducale della Stiria che la cedette, il 9 gennaio 1708, al marchese Ercole Turinetti de Priè e Pancalieri. Da questo passò ai baroni Salvai che la vendettero, nel 1768, al conte Antonio Montecuccoli Laderchi. — *Notizie alpinistiche.* 4) Il Cervino è uno dei più elevati gruppi delle Alpi Pennine fra il Monte Bianco e il Rosa; si innalza in doppia punta col Gran Cervino all'ovest (4482 m.) e il Piccolo Cervino all'est (3886 m.). Per la salita di questo, come dei monti Rosa e Bianco, consulti la «Guida delle Alpi centrali italiane» di E. Brusoni, pubblicata a Lecco nel 1913, o quelle del Touring Club Italiano o quelle del Club Alpino Italiano, la cui sede centrale è a Torino, via Monte di Pietà 28.

CAMBIO D' INIZIALE

Se fai la *prima*, il vuoto
A te si mostrerà.
Se l'*altra* ti colpisce,
Certo t'ucciderà.
Cura la *terza*, o femmina,
E ognun t'ammirerà.

Soluzione del giuoco precedente:
CAN — DITO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI *)

Ricorrendo oggi cinquant'anni di matrimonio dei loro cari genitori
Giuseppina ed Agostino Jantset
porgono felicitazioni
Trieste, 12 ottobre 1922 — I FIGLI

ETTA GIACONI
VORTIGERNO CALVI
oggi sposi
Trieste — 12 ottobre 1922 — Schio

MARIA VOUK
ENZO FANNARIELLO
partecipano il loro matrimonio
Trieste — 9 ottobre 1922 — Giuliopoli

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cure moderne per la cosmesi del viso.
Depilazione dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-16.

Gabinetto Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
CHIRURGO-DENTISTA
Estrazioni senza dolore — Otturazioni — Dentiere in caucciù a L. 10 per dente — Specialità del Gabinetto: Lavori a ponte con appoggi d'oro invisibili
CORSO GARIBALDI N. 28, I piano

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo-Occidentale-Marocco
A. M. O. M. — Viaggio N. 24
Il piroscafo
"BELLENDEN,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 16 corrente, prendendo merci per:
MESSINA, RIPOSTO, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI, ORANO.

Adriatico-Nord Africa
Il piroscafo
"SARAJEVO,,
Viaggio N. 12
sarà sotto caricazione a Trieste fine ottobre, primissimi novembre, e prenderà merci per:
MALTA, TRIPOLI TUNISI.
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

Società di Navigazione a Vapore "ISTRIA-TRIESTE,,

Il Sottesegretariato di Stato per la Marina mercantile ha disposto di riattivare col giorno 13 corrente mese la linea
Trieste-Parenzo
in partenza da Trieste alle ore 13, e da Parenzo alle ore 6, e sopprimere la linea **Trieste-Umago**
Trieste, 11 ottobre 1922.
La Direzione

"MINERVA,,
Istituto Scolastico-Linguistico-Commerciale
VIA ROSSINI N. 16 — Telefono N. 4720
Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di lingue moderne:
a) Corso serale di lingua francese.
b) Corso serale di lingua tedesca.
Si accettano inoltre ancora iscrizioni ai corsi preparatori di licenza tecnica e ginnasiale, di istituto tecnico, nautica e commerciale e di Liceo.
Informazioni e iscrizioni: giornalmente dalle ore 9 alle 20. Alla domenica dalle 9 alle 12.
Il direttore:
Prof. dott. FRANCESCO RIGO

SIGNORE!
Prima di fare acquisti di abiti, visitate
"LA MERVEILLEUSE,,
A. V. E. — Corso Vitt. Em. N. 27
TRIESTE
Il più ricco assortimento
Le migliori novità esclusive
Le più originali creazioni di abiti invernali
Tailleurs — Mantelli — Capes
Toilettes per giorno e sera — Blouses
PREZZI FISSI MITISSIMI :: :: I PIU' BASSI DEL GIORNO
CONTINUI ARRIVI

ALLE SIGNORE DI TRIESTE
si fa noto che nei giorni 12, 13, 14 e 15 corr. all' **HOTEL DE LA VILLE** avrà luogo una grande esposizione d'Abiti, Mantelli e Pellicce, ultime creazioni Parigine della **Maison R. Di Bucchianico - Milano**

Dott. Baroni
MALATTIE INTERNE E DEI BAMBINI
AMBULATORIO:
VIA GIOSUE CARDUCCI N. 32, II p.
Riceve dalle 16-17 — Tel. 12-55.

Gabinetto dentistico
FELICE LIPARI
Via della Ginnastica N. 41, I piano
Massima accuratezza e precisione di apparecchi d'ogni genere
Consultazioni: dalle 9-13 e dalle 15-19

Specialista
NEL RAMO OLII MINERALI, BENZINA, PETROLIO, con parecchi anni di pratica quale sostituto direttore in una delle più grandi raffinerie della Czeco-Slovacchia, elemento indipendente, intelligente ed energico per tutti i lavori, buon organizzatore, con primarie referenze, cerca posto direttivo consimile. Offerte scritte sub «MINERALIE 1870» all'Annonce-Exped. «Piras» — Brünn, Wilsonplatz 1.

Maison
Sanguini & Di Bona
Hôtel de la Ville
Ottiene un successo presso le signore eleganti l'esposizione della collezione di modelli in Robes-Manteaux che questa primaria Casa di Roma ha testè riportato da Parigi. Fino a tutto il 15 corr.

Si rende noto che l'ex
"Ristorante Trovatore,,
verrà riaperto oggi 12 corrente, alle ore 18, quale
"Buffet Trovatore,,
sotto i medesimi proprietari.
Ringraziando anticipatamente, si segnano devotissimi
FRATELLI FRANCHIN

6 lire il pezzo
vendo, per resto inventario, partita NASTRI PER MACCHINA DA SCRIVERE, colori e misure differenti, copiativi e fissi.
Rákos & C. - Trieste
VIA MILANO N. 19 — Telefono 36-34

PIANOFORTI NAZIONALI ED ESTERI

Ditta Fabbri & C.
Trieste, via Carducci 24, I
NOLEGGIO PIANINI
VENDITA A RATE
e per Cassa
CAMBI - RIPARAZIONI

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19

N. 4327 R. G.

EDITTO

Il 29 settembre 1922 venne rinvenuto addosso ad un individuo, già punito per furto, un orologio d'oro con catena apparentemente d'oro. Ritenendo trattarsi di roba rubata, si diffida l'eventuale proprietario a presentarsi presso questa R. Pretura penale, camera N. 3.

Trieste, 5 ottobre 1922.

R. PRETURA IN AFFARI PENALI
Il pretore: Dott. POLLANZ

ANNO XVI — PREMIATO — TELEF. 309
COLLEGIO "N. Tommaseo,,
TREVISO
Istituto di 1.o ordine — Programmi a richiesta

PENSIONE CENTRALE
Corso Vitt. Em. III 2/III
rimessa tutta a nuovo. Ottima cucina alla casalinga. Porzioni abbondanti. Prezzo per pranzo e cena lire otto. Per abbonati viene fatta una riduzione.

Calzaturificio di Varese
SARDI TROLLI & C. - Concessionari
MILANO
Filiale di Trieste, via Mazzini N. 30
Visitate in tutte le nostre Filiali la nostra nuova produzione nelle marche
SOVRANA
ELETTA
MECCA
Le calzature più eleganti
Le più solide
Le più convenienti

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane con attestati offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 81066 A

A. CAMERIERE restaurants, bars, hotels, ottimi attestati, Trieste, fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 81066 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie con attestati, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 81066 A

A. PRESTASERVIZI donne serie, giovani, media età, con attestati, offre «Provveditorio», San torio», S. Lazzaro 23. 81066 A

ABBONDANTE servitù, cuoche, domestiche, bambinaie sane, prestaservizi, cameriere per privati, trattorie, latterie Hotels, Trieste fuori, miti pretese, offronsi. Valdirivo 21, secondo. 81100 A

CUOCHE, cuochi, camerieri, cantinieri, lavapiatti Hotel, Restaurant, tutto personale privato, offre Merlo. Via Ginnastica 12. 81008 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi bambinaie, per Trieste, fuori, con ottime referenze, offre, Valdirivo 23, Agenzia. 80998 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie friulane, miti pretese, con ottimi attestati, offre Agenzia, Valdirivo 23. 80998 A

DONNA onesta offresi pel pomeriggio. Offerte sub «Maria» Piccolo. 80976 A

PRESTASERVIZI vedova 30.enne, con attestati offresi dalle 8.30-16. Offerte «Prestaservizi» Piccolo. 91769 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE per bars, trattorie, bella presenza, cerca «Provveditorio», San Lazzaro 23. 81066 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, tedesche italiane, slave, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 81065 B

BAMBINAIA pratica cercasi prontamente per bambina mezzo anno. Indirizzo Piccolo. 80132 B

CONIUGI con bambina cercano brava, sana, onesta domestica, sappia cucinare, ottimi attestati. Presentarsi ore 13-15, via Montfort 3, primo, sinistra. 80866 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Piazza San Giovanni 1, secondo. 11835 B

DOMESTICA con ottimi attestati cerca piccola distinta famiglia. Michelangelo Buonarroti, villa Spanghero. 81142 B

DOMESTICA non giovane cercasi. Via Ginnastica 46, terzo, destra. 91799 B

DOMESTICA per piccola famiglia, per pronta entrata, cercasi. Via Rossetti 23, terzo. 91687 B

DOMESTICA 20-24 anni cercasi. XX Settembre 16, terzo, presentarsi dalle 9-12. 80944 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Giorgio Vasari 1, I. 80854 B

DOMESTICA giovane, semplice, cercasi per piccola famiglia. Ruggero Manna 24, pianoterra, sinistra. 91686 B

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, ragazzetta orfana, per Napoli, cerca Agenzia, Valdirivo 23 80998 B

DONNA capace per cucina, cucire e stirare, posto stabile, presso buonissima famiglia, cercasi Carducci 24, porta 6. 91737 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 51 A, porta N. 16. 81012 B

PRESTASERVIZI, donna o ragazzetta, cercasi giornata oppure ore. Presentarsi dalle 10 alle 3. Via Pietà 29, porta 7. 80956 B

RAGAZZA buoni attestati, 16 anni, buona lavori domestici, bambini, cerco subito. Rossetti 51, V, Cannata. 91833 B

RAGAZZA dabbene cercasi per solo pomeriggio. Torre bianca 25, terzo. 91751 B

RAGAZZA friulana, con buoni attestati cercasi Via Vasari 14, porta 14; presentarsi dalle 9-10 91775 B

RAGAZZA cercasi per servizio di casa. Rivolgersi via Pozzo bianco N. 1, rigattiere. 80838 B

RAGAZZETTA 15-16 anni, pratica lavori domestici, stabile, cercasi prontamente. Via Galileo Galilei 5, II. 280 B

RAGAZZETTA onesta per bambino, pomeriggio, cercasi prontamente. Tigor 5, terzo, sinistra. 81096 B

RAGAZZETTA 13-15 anni, per bambino, cercasi Via Mazzini 46, I. 80972 B

RAGAZZO quindicenne, cucina popolare; sottocuoca trattoria, cercansi. Ginnastica 1, latteria. 9-11. 220 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. CHAUFFEUR meccanico regala 500 lire a chi gli procura posto stabile. Offerte «Attivo» al Piccolo. 91697 C

A. CORRISPONDENTE celere, contabile, stenodattilografa, praticissima, offresi ore pomeridiane. Sub «Intelligente» Piccolo. 80830 C

AGENZIA marittima estera. Attuale direttore, desiderando migliorare offresi subito anche come impiegato. Massime referenze, corrispondente perfetto inglese, francese, italiano, contabilità, magazzino, cassiere, eventualmente cauzione. Gentili offerte sub «Manager» Piccolo. 91821 C

BANCONIERE lunga pratica commestibili, bar, buffet, conoscenza lingue estere offresi. Offerte «Banconiere» al Piccolo. 91619 C

CAMERIERA presentabile, conoscenza lingue, sa cucire, bene stirare, disposta a viaggiare, offresi presso distinta famiglia stabile, oppure a giornata. Offerte «Lina» al Piccolo. 81922 C

CAMERIERA presentabile, offresi a giornata oppure stabile per gabinetto dentistico oppure ambulanza, conoscenza lingue. Offerte «Laura» al Piccolo. 80920 C

CASSIERA pratica con attestati offresi. Scrivere sub «Bianca» al Piccolo. 91741 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, offresi. Offerte «Tecnico» Piccolo. 91607 C

CORRISPONDENZA italiana tedesca e ungherese accetterebbe esperto commerciante. Scrivere sub «Serio» al Piccolo. 80450 C

DONNA offresi giornata, cucire, stirare, aiuto lavori di casa. Via Foscolo 28, terzo. 91627 C

DONNA capace qualsiasi lavoro offresi, buone referenze. Offerte «Donna» Piccolo. 91706 C

IMPIEGATO perfetto, contabile, conoscenza lingue italiana, tedesca, dattilografo, praticissimo lavori ufficio, avendo lunga pratica, disponendo pure piccola cauzione, cerca posto presso azienda commerciale. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 91651 C

IMPIEGATO con pratica commerciale, già servizio americano, parla inglese, italiano, tedesco cerca posto anche provincia. Offerte «27 B. C.» Piccolo. 91539 C

INFERMIERE ligure, lunga pratica ospedale, offresi qualunque servizio. Offerte «6000» Piccolo. 80948 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni interne, esterne, forte cauzione, occuperebbesi prontamente. Offerte «Indipendente» Piccolo. 91135 C

ORFANA priva conoscenza, offresi presso coniugi soli, lavori leggeri, cucina. Battisti 10, porta 23. 91847 C

PELLAMI. Svizzero pratico ramo Sicilia quattro lingue offresi corrispondente venditore contabile Scrivere Cassetta 87 L. Unione Pubblicità Milano. 6997 C

RICEVITORE daziario, referenze ineccepibili, lunga pratica, tuttora alle dipendenze di un Comune, desideroso migliorare posizione, offresi a ditta o Comune delle tre Venezie, prestando cauzione. Ritiro corrispondenza 20 corrente. Scrivere «Friuli» al Piccolo. 123742 C

SIGNORA distinta, giovane, brava massaia, cerca occupazione presso distinta persona sola o vedovo con figli. Indirizzo al Piccolo. 91603 C

SIGNORE ex negoziante, offresi aiuto ufficio, miti pretese. Sub «Volonteroso» al Piccolo. 81036 C

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, ottima conoscenza francese tedesco offresi prontamente. Offerte «Capacissima» al Piccolo. 91501 C

SIGNORINA conoscenza tedesco offresi a famiglia distinta quale bonne. Indirizzo Piccolo. 91503 C

SIGNORINA italiana, abile direzione casa, occuperebbesi presso persona sola. Scrivere: O. D. Diessen, Ammersee Baviera, Postlagernd. 123765 C

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana, conoscenza del francese e tedesco, perfetta dattilografa, con buone referenze, offresi. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 81104 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, cognizioni tedesco, francese, cerca posto, buone referenze. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 81102 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia e pratica tutti lavori di ufficio, offresi. Offerte «Abile» Piccolo. 81094 C

SIGNORINA diplomata dattilografia, abile cassiera, commessa, cerca occupazione. Scrivere «Beltà» Piccolo, indicando retribuzione. 91733 C

SIGNORINA praticissima appalto cerca posto venditrice. Offerte sub «Appalto» al Piccolo. 91695 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta dattilografa, cerca posto oppure cassiera. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 91599 C

SIGNORINA seria, distinta, diplomata maestra, ampie cognizioni musica, canto, lavori femminili, referenze ineccepibili, occuperebbesi presso istituto privato o nobile famiglia istruzione bambini. Offerte «Elena» Piccolo. 80306 C

SIGNORINA quale praticante ufficio offresi. Scrivere sub «Fortuna» al Piccolo. 91723 C

SIGNORINA capace stirare, cucire, ricamare, rammendare, offresi. Scrivere sub «Ricamare» al Piccolo. 91765 C

STENODATTILOGRAFA celerissima, corrispondente italiana, contabile, con bella calligrafia, pratica lavori ufficio, cerca posto presso primaria ditta o stabilimento. Sub «Steno» al Piccolo. 81064 C

TEDESCA stenodattilografa, conosce italiano, francese, impiegherebbesi mezza giornata. Offerte «Svelta» Piccolo. 91737 C

TORNITORE meccanico assolto scuole industriali, lunga pratica garage, stabilimenti, offresi. Scrivere «Guerrino» Piccolo. 91863 C

VEDOVA offresi quale portinaia. Offerte «Penca» al Piccolo. 91319 C

VEDOVA civile, brava cucinare, offresi a famiglia scambio stanzetta, vitto. Offerte «Vedova» Piccolo. 91709 C

VEDOVA con figlio ventiquattrenne offresi quale portinaia. Guardiella 975. 80398 C

VENTIDUENNE, conoscenza italiano, tedesco, cognizioni commerciali, accetterebbe impiego presso seria ditta. Offerte «T. 1900» al Piccolo. 80842 C

VIAGGIATORE serio, capace trattare affari, conoscenza lingue straniere, offresi. Offerte al Piccolo «Viaggiatore». 91517 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. PELLICCERIE assumonsi per concia, tinta, confezione. Specialità volpi Alaska finemente lavorate, guarnizioni per mantelli, prezzi mitissimi. Pellicceria via Gatteri 32, secondo (angolo via Palladio). 123375 CC

AGGIUSTARE biancheria, vestiti uomo, stirare offresi signora, pratica, a giornata. Via Slataper 2, quinto. 80840 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 90433 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerrazzi 2A-V. 79332 C C

COPERTAIA eseguisce lavori telaio. Via Commerciale 36, quarto, porta 9. 91707 CC

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Paduina 9, quarto piano. 80828 CC

DISEGNATRICE qualunque genere, raccomandasi. Timeus (ex Acque) 14-IV. Covacich. 78920 C C

DONNA tedesca offresi per rammendare e stirare. Offerte «Stare» Piccolo. 91349 C C

JOUR a mano, monogrammi, lavoro esatto, eseguisconsi prontamente. Offerte «Lavoro» Piccolo. 91787 CC

LAVANDAIA onestissima capace, con attestati offresi in casa lavandaja. Sette fontane 180, Bremel. 11797 CC

MATERASSAIO assume lavoro materassi e suste. Miti pretese. Ferriera 37. 91595 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 170 CC

MODISTA offresi rimodernare e confezionare cappelli. Via Milano 13, terzo. 81144 CC

OMBRELLE si riparano massimo ordine, prezzi bassi. Olmo 2, portinai. 81118 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16-II, scala destra. 78096 C C

PELLICCIAIA perfetta, assume qualsiasi lavoro fino, eseguendo massima perfezione, scrupolosa onestà. Corso Garibaldi 23, IV, sinistra 91875 CC

PER vestiti da signora, su qualunque stampo, lire 5, vestiti in prova lire 15. Viale XX Settembre 71 II. 91267 C C

PORTINAIO sarto ammogliato offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 91337 C C

RAGAZZA mezza lavorante sarta donna e uomo cerca posto a giornata. Scrivere Angela Zulian, posta Dolina Trieste. 80473 CC

RICAMATRICE monogrammi offresi. Assume anche ordinazioni monogrammi corredo. Prezzi modici. Via Vincenzo Scussa 8-IV, porta 12. 91025 C C

SARTA primaria confeziona elegantissimi vestiti, mantelli signora, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, I. 80670 C C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC

SARTA concessionata, assume qualsiasi lavoro, specialità tailleurs, mantelli, confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 72450 C C

SARTA offresi, confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 123711 CC

SARTA abilissima mantelli, tailleurs, prezzi miti. Coroneo 9 I, sinistra. 14903 C C

SARTA abile assume lavoro biancheria. Via dei Fabbri 4-I. 89175 CC

SARTA pratica vestiti, biancheria, rimodernature offresi. Via Cereria 13, pianoterra. 14963 CC

SARTA bravissima offresi, cappotti 40, vestiti 35, tailleur 70, figurini scelta. Artisti 7, quarto. 89587 CC

SARTA taglia, prova qualsiasi lavoro fino, specialità mantelli tailleurs. Zaccaria 3, primo. 81038 CC

SARTA uomo, capacissima nuovo, rivoltature, desidera aumentare clientela, anche riparare, pulizia, offresi. Corso Garibaldi 14, IV piano, porta 24. 91629 CC

SARTA bianco, di donna e uomo, lavoro esattissimo, in casa. Via Gatteri 46, V. 80874 CC

SARTO assume lavoro nuovo, rivoltature di cappotti, vestiti, riparazioni, prezzi ribassati. Indirizzo al Piccolo. 91237 C C

STIRATRICE offresi a giornata. Chiozza 17, II. 80730 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro anche a domicilio, suste, materassi, prezzi d'occasione. Galleria 11. 91537 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ASPIRATE divenire attrici, attori, operatori cinematografici? Scrivete affrancando risposta: Alla Primaria Scuola «Cinegrafica», Maddalena N. 42, Roma. 6993 D

CASA di cura cerca signora seria, senza famiglia, capace dirigere cucina. Rivolgersi dott. Liebman, via Torre bianca 8, dalle 15 alle 16. 80966 D

CONTABILE perfetto cercasi da una azienda commerciale per pronta entrata. Offerte dettagliate sub «Perfetto contabile» al Piccolo. 80846 D

FALEGNAME giovane, mezzo lavorante, cerca Legnamificio, via Fabio Severo 7. 81124 D

FOTOGRAFO giovane, pratico sviluppo, stampa, per dilettanti, cerco. Ditta Carturan, via Roma 6. 80138 D

GARZONA cerca Sartoria Carlini. Via Donota 1, terzo. 91849 D

GIOVANE commestibilista, pratico, 20-24 anni, cerco prontamente. Deloste, via Trento 5, negozio. Presentarsi dalle 13 alle 15. 340 D

GIOVANE ventiduenne, buona famiglia, intelligente, volonteroso, assumerebbesi da primaria ditta rappresentanze alimentari per introdurlo presso clientela come viaggiatore piazzista, formargli posizione stabile. Conoscenza trattazione affari, nonchè garanzie serietà, onestà, indispensabili. Indirizzo Piccolo. 80264 D

MAESTRO o maestra lingua russa cercasi prontamente. Offerte sub «Russo» al Piccolo. 149 D

MEZZA lavorante sarta da uomo, capacissima cercasi. Portici di Chiozza N. 1, II. 81154 D

MEZZA lavorante brava da uomo, cercasi. Sartoria via S. Francesco N. 9. 91629 D

MODISTA capace cerca modisteria Cogoi, Corso V. E. III 45, primo. 91357 D

PERSONA seria, sana, cercasi pomeriggio per portare a passeggio bimba duenne, ottime referenze. Presentarsi ore 13-15, via Montfort 3, I, sinistra. 80866 D

RAGAZZO quattordicenne per oreficeria cercasi. Fei, Malcanton 5. 14944 D

RAGAZZO sedicenne per negozio cerco. Boccaccio 12, primo, destra. 80793 D

RAGAZZO di buona famiglia possibilmente pratico per buffet, cercasi. XX Settembre 18. 80856 D

SARTO e sarta cerca famiglia per confezionare vestiti bambini. Presentarsi Corso 25, I piano. 91651 D

SIGNORA o signorina quale direttrice, con cauzione cercasi per esercizio centrico. Sub «Trieste» Piccolo. 81022 D

SIGNORINA brava manicure, cercasi. Salone da barbiere. Carducci 12. 91425 D

SIGNORINA corrispondente italiano e tedesco cercasi, presentarsi con attestati dalle 10-12. Via S. Nicolò N. 27, Delzotto. 14942 D

SIGNORINA 24-28 anni, capace sarta donna, indipendente, scrupolosa onestà, desiderosa migliorare posizione, senza trascurare proprio lavoro, cercasi. Offerte sub «Negozio» Piccolo. 91601 D

STENODATTILOGRAFA provetta anche lavori ufficio, per pronta entrata, cerca ditta locale. Offerte sub «Posizione stabile 555» Piccolo. 80932 D

STIRATRICE capacissima cerca subito Stireria, Cesare Battisti 20, pianoterra. 91597 D

VENDITRICE capacissima, pane, paste e liquori, cercasi. Indirizzo Piccolo. Dalle 9-12. 91805 D

VENDITRICE pratica per pistoria, pasticceria, con conoscenza lingua slava, cercasi. Offerte dettagliate sub «Pasticceria» Piccolo. 300 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA bene ammobiliata, cure famigliari, cercasi. Offerte senza prezzo cestinansi. «Stabile» Piccolo. 91643 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, cerco prontamente. Offerte: Casella postale 73, Trieste 3. 14951 E

CAMERA lussuosamente ammobiliata, riscaldamento, ambiente signorile, ingresso libero, cerca distintissimo. Offerte «Gentile» al Piccolo. 80886 E

CAMERA elegante, possibilmente ingresso libero, cerca, primo novembre, distinto funzionario stabile. Offerte «Centro» Piccolo. 80914 E

CAMERA ingresso discretamente libero o appartamentino elegantemente ammobiliati, centrali, preferendoli con luce, riscaldamento, cerca distinto capitano. Indirizzare «Automobilista» al Piccolo. 80968 E

CAMERA ammobiliata cercasi presso signora che darebbe costo bambino. Offerte «Sorveglianza» Piccolo. 80836 E

CAMERE 2 vuote, cerca distinta signora: centro, luce. Offerte «Presto» al Piccolo. 91045 E

MATRIMONIALE, uso stanza pranzo, cucina, posizione centrale, cercano, fine mese, distinti coniugi soli. Scrivere «Vittorio» Piccolo. 81066 E

STANZA bella ammobiliata, luce elettrica, centro, libera, cerca signore stabile, possibilmente pensione familiare. Scrivere «Sollecitudine» al Piccolo. 91259 E

STANZA matrimoniale, ammobilaita, luce elettrica, centro, cercasi per coniugi soli. Indirizzo «Soli» al Piccolo. 14943 E

STANZA ammobiliata, vuota, cerca signorina impiegata. Offerte «Centro» Piccolo. 91693 E

STANZA ammobiliata, con piccolo comodo cucina o costo, paraggi Posta, Canale, cerca, per novembre, impiegata. Offerte con prezzo, «Clarissa» Piccolo. 80902 E

STANZA ammobiliata cerca distinta signora, presso famiglia di cuore che si occuperebbe sorveglianza bambino alcune ore. Offerte «Tranquillo» Piccolo. 81160 E

STANZE due o tre, vuote, uso sale lettura, centralissime, cercansi prontamente. Offerte sub «Sede» Piccolo. 80844 E

STANZETTA con comodo cucina, cerca impiegata stabile, presso signora sola. Offerte sub «Gismano» fermo Posta Cesare Battisti. 91325 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Giulia 31, I. 81006 F

A. A. CAMERA ammobiliata, con due letti, luce elettrica, affittasi, con costo, a due distinte persone. Battisti 8, IV, sinistra. 80878 F

A. A. STANZA matrimoniale, ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Piccardi, 2, porta 21. 80962 F

STANZA affittasi a distinta persona, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 81042 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore o coniugi senza figli. Madonna Mare 19, V. 91795 F

STANZA ammobiliata, costo o comodità cucina, affittasi a 1 o 2 persone. Tiziano 16, II, porta 7, vicino tram. 91645 F

AMMOBILIATA, uno, due letti, soleggiata, affittasi, persona sola. Via Rossetti 28, IV, 19. 80988 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Francesco Rismondo 9, III (ex Fontana). 91825 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, ascensore, uso telefono, affittasi prontamente da famiglia distinta, a persona distinta. S. Nicolò 33, porta 21. 91817 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Gatteri 29, mezz., sinistra. 80550 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi, unico subinquilino. Roiano, Mirti 16, I. 91719 F

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Alfieri 12, 12. 81088 F

CAMERA ammobiliata, bella, scrupolosa pulizia, eventualmente vitto, affittasi presso Stazione centrale, a distintissimo signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 91797 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo N. 23, terzo. 91771 F

CAMERA ammobiliata, 2 letti, affittasi. Pondares 8, III, Perraud. 91809 F

CAMERA ammobiliata affittasi; escluso uomini. Scorcola - S. Pietro 1, III, porta 13, Roiano. 81044 F

CAMERA ammobiliata, disobbligata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80994 F

CAMERA matrimoniale, splendida luce, paraggi Stazione centrale, affittasi, anche due signore. Indirizzo Piccolo. 81072 F

CAMERA ammobiliata, per due persone, affittasi. S. Marco 17, II. 81076 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi; escluso donne. Rampa, Pondares 4. 80894 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi; escluse donne. Via S. Sebastiano 4, III. 80843 F

CAMERA ammobiliata affittasi, distinto signore. Battisti 7, III. 91635 F

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi a signora o signorina, presso famiglia. Prekop, San Vito 9, II. 91607 F

CAMERA, camerino ammobiliato, soleggiato, volendo vitto, affittasi presso distinta persona. XX Settembre 79, porta 7. 80826 F

CAMERE due, da 1 letto, attigue, ammobiliate, soleggiate, affittansi prontamente. Romagna 4, quarto. 91713 F

CAMERINO ammobiliato, d'affittare. Roiano 2, III, porta 13. 81040 F

CAMERINO affittasi. Via G. Boccaccio N. 16, porta 3. 80958 F

MATRIMONIALE ammobiliata, una vuota, comodo cucina, eventualmente costo, affittansi. Denza 1, II. 81018 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, bagno, comodo cucina, casa nuova, al mare, paraggi Hotel Venezia, affittasi, persona sola, coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 81058 F

OCCASIONE! Due stanze indipendenti, ammobiliate, anche per medico, avvocato, luce elettrica terzo piano, Piazza Borsa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 14956 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Pondares 11, II. 91623 F

STANZA due letti, mobilio nuovo, luce elettrica, costo finissimo, affittasi, ottime condizioni. Torrebianca 21, II, destra. 81139 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 14943 F

STANZA matrimoniale, stanzetta, escluso comodo cucina, bagno, luce elettrica, affittasi. Via Udine 2, IV, porta 15. 81132 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi a coniugi distinti, presso signora sola, vicinanze Piazza Unità. Rettori 1, II. 91855 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Montfort 8, pianoterra, destra. 14953 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. S. Nicolò 13, III. 14952 F

STANZA, luce elettrica, stufa, affittasi, distinto ufficiale. Battisti 26, porta 9. 91767 F

STANZA ammobiliata, bellissima, vitto, affittasi, due persone distinte. Giulia 15, I. 91771 F

STANZA ammobiliata, uso pianoforte, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 91791 F

STANZA vuota affittasi; escluso uomini. Indirizzo al Piccolo. 91811 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via dell'Olmo 4, I. 81030 F

STANZA per due persone, affittasi, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 81004 F

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore. Via Giorgio Galatti 16, III, porta 7. 91877 F

STANZA matrimoniale, spaziosa, vista ed entrata Piazza Borsa, luce elettrica, affittasi a coniugi soli, da piccola famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 14958 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, pulizia scrupolosa, affittasi, distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 81002 F

STANZA ammobiliata, elegante, centrale, affittasi presso distinta persona, distinto. Indirizzo Piccolo. 81056 F

STANZA vuota, tappezzata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi, ufficio o altro. Visitare, Mazzini 22, I piano, «Diffusa». 80890 F

STANZA due letti e vitto, affittasi. Via Moisè Luzzatto 17, porta 4, pressi Stazione S. Andrea. 80908 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Via Coroneo 1, V. 91657 F

STANZA sul davanti, quasi ingresso libero, affittasi a signore serio, pressi Giardino. Indirizzo al Piccolo. 91649 F

STANZA vuota, interna, centro, primo, affittasi a signora anziana sola. Indirizzo al Piccolo. 91623 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi; escluso donne. Via Boccaccio 6, porta 15, vicino Centrale. 91631 F

STANZA ammobiliata, grande, signorile, luce elettrica, stufa, affittasi, persona distintissima. Battisti 20, III, porta 18. 91623 F

STANZA due finestre, bella, soleggiata, affittasi a persona seria, presso coniugi soli. S. Anastasio 16, porta 7. 91613 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 91609 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Solitario 13, III, destra. 91511 F

STANZA, volendo costo, affitta persona senza figli, a due amici. Palladio 2, porta 7. 80846 F

STANZE due, ammobiliate elegantemente, stessa famiglia, una entrata scale, paraggi Garibaldi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 81058 F

STANZE due, vuote, centro, affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 91655 F

STANZE due, belle, gas, luce elettrica, ingresso libero, centro, Cecilia, affittansi. Indirizzo Piccolo. 91605 F

STANZETTA ammobiliata, volendo salotto, affittasi, signore serio. Mazzini 46, II. 91743 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80946 F

STANZETTA solo letto, affittasi, impiegata per bene assente tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 80862 F

STANZINO ammobiliato, con due letti, ingresso libero, affittasi. Via Fonderia N. 4, II. 80954 F

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE guardia, alto, tre macchie nere sulla schiena, pelo lungo, ritrovato. Proprietario pregato rivolgersi Piazza tra i Rivi 1, III, Roiano. 80918 H

CANE «cicio», bastardo, bianco, macchie caffè, risponde nome «Bill», smarrito. Portarlo, verso generosa mancia, tipografia Andreana, via dell'Istria 91-92. 80954 H

LIBRO preghiere, smarrito, chiesa cappuccini. Generosissima mancia portandolo: Tommaso Grossi 4, porta 13. 80834 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, completamente ammobiliato, luce gas, disponibile. Offerte «Nino» Piccolo. 80544 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, confort, disponibile subito. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 81092 I

APPARTAMENTO semi ammobiliato, prezzo mitissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 91841 I

APPARTAMENTO bellissimo, camera, cucina, arioso, I piano scambiasi, piani superiori. Indirizzo Piccolo. 91633 I

APPARTAMENTO ammobiliato, confort moderno, 4 stanze, camerino, cucina, bagno affittasi. Offerte «Lussuoso» Piccolo. 91052 I

APPARTAMENTO S. Vito, primo piano, tre stanze, stanzino, cucina, confort, casa signorile scambiasi altro paraggi Piazza Studi, Riva. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 80852 I

CAMERA, camerino, cucina al massimo confort scambio con camera, cucina paraggi Istituto, Ginnastica. Rivolgersi trattoria Spofort, Rossetti Antonio. 80924 I

CAMERA, anticamera, cucina, vuoto affittasi. Offerte «Suburbio» Piccolo. 80936 I

CAMERE due, cucina affittasi II piano, bella vista. Indirizzo Piccolo. 80978 I

CAMERE 2 e cucina affittansi presso Giovanni Appel. Piazza Scuole Israelitiche 1. 80913 I

MAGAZZINO interno affittasi prontamente. Via Gelsi n. 6. 91735 I

MAGAZZINO non grande presso stazione centrale con chiusura scrittoio, gas, eventualmente telefono affittasi immediatamente. Rivolgersi via Lavatoio 3, magazzino. 80932 I

MAGAZZINO e scrittoio in posizione centralissima affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80933 I

NEGOZIO rione popolare affittasi subito vuoto. Rivolgersi Gallini, via Alessandro Volta 4. 91339 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina centro scambiasi con altro 2 stanze 1 o 2 camerini, cucina, paraggi stazione centrale. Rivolgersi dalle 13-15 via S. Francesco 34, II destra. 80916 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, confort Rossetti scambierei con altro di quattro stanze stesso confort, paraggi Giardino. Offerte «Giardino». 80860 I

QUARTIERE ammobiliato tre stanze, cucina affittasi oppure scambio con più piccolo, verso compenso spese. Indirizzo Piccolo. 80800 I

SALA grande, luminosa con tre stanzette, terrazza adatta anche pittura o fotografia affittasi. Indirizzo Piccolo. 91867 I

SARTORIA con quartiere 4 stanze cucina, luce elettrica, cortile affittasi causa partenza Corso, primo piano. Casella postale 37, Piazza Borsa. 81120 I

STUDIO fotografico primissimo, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 00000 I

UFFICIO bene arredato con cassaforte bancaria, acqua, gas, luce elettrica con annesso magazzino arredato con tavolazzi e scaffali, decimale carretti affittasi prontamente causa partenza. Posizione posta centrale. Offerte sub «Americano». 80804 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato cercano distinti coniugi soli fine mese. Indicare prezzo. Ritiro sabato Piccolo «Egidio 6036». 80720 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato 2-4 stanze, cucina, senza compera mobili, cercasi in affitto. Preferibile vicinanze teatro Nazionale. Offerte «Rossetti» al Piccolo. 79402 L

BOTTEGA con magazzino in buona posizione (salumeria) cercasi. Scrivere 1868 Unione Pubblicità Italiana, Merano. 7000 L

MAGAZZINO piccolo cercasi vicinanze Stazione Centrale. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 91133 L

QUARTIERE di 2 stanze, cucina paraggi giardino pubblico cercasi. Buon compenso mediatore. Offerte «Compenso» Piccolo. 80858 L

QUARTIERE centro tre camere, camerino, cucina, bagno, luce cerco vuoto disposto rimborsare spese oppure parzialmente ammobiliato. Offerte «Leoni» al Piccolo. 91875 L

QUARTIERE vuoto 3-4 camere accessori Barcola Riviera o vicinanze, anche periferia città cercasi. Offerte «Dicembre» Piccolo. 91839 L

QUARTIERE vuoto due stanze cucina cercasi prontamente. Offerte «Alberto Sandrucci» Hotel Vanoli. 91839 L

REGALO 2000 lire mediatore procurami quartierino vuoto, centro. Scrivere «Urgente» Piccolo. 81140 L

SPOSI cercano quartiere camera camerino, cucina vuoto o semi ammobiliato. Offerte sub «2000» Piccolo. 81134 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. A. AL Magazzino via Geppa 17 vendonsi a prezzi senza concorrenza, con garanzia assoluta, di diretta importazione, camere matrimoniali complete con tavolo e 2 sedie lire 1100, camere matrimoniali di grande lusso da lire 2000 in poi, camere da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi, mobili per campagna, per cucina, pareti ed armadi anticamera, guarniture Club, salotti, studi completi, mobili per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone in grande scelta ecc. Per rivenditori ed albergatori sconti speciali. Mobili in transito per esportazione imballati a prezzi speciali. Soltanto via Geppa 17. 91861 M

A. A. CAMERE letto, rovere, frassino, ciliegio, mogano specchi fino terra, da lire 1700. Türk, S. Lazzaro 10. Prezzi senza concorrenza; pregasi confrontare. 80380 M

A. FONOGRAFO moderno, con dischi, vendesi. Gatteri 23, I, Colautti. 300 M

A. LETTI ferro 150, lettini bambini, rete metalliche 95. Türk, S. Lazzaro 10. 80380 M

A PREZZO di fabbrica vendonsi splendide lampade. Via Pietà 1. 123577 M

A. PREZZO d'occasione vendonsi 4 poltrone vera pelle con tavolo da giuoco. Deposito mobili Via Udine 25. 91701

AL magazzino via Pauliana 1, angolo piazza Libertà si comperano le più belle solide e moderne cucine laccate bianco smalto a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 91863 M

ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a roleau, sedie, poltroncine ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 91861 M

ATTACCAPANNI moderno, tavolino ovale, vendo prezzi occasione. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 91789 M

ATTACCAPANNI e mobili diversi da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 91625 M

ATTACCAPANNI, stanza letto mogano, altra pranzo, cucina, studio, antisala ecc. vendo prezzi d'occasione. Tiziano 18. 91831 M

BAGNO ghisa smalto con scaldabagno vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 91861 M

BAGNO scaldabagno occasione vendesi. Via Ruggero Manna 12, portineria. 91681 M

BARILI, vasi latta vecchi, 2 carri a susta per un cavallo da vendere. Via Media 33. 81066 M

BARILI due tre ettolitri per vino vendonsi. Gaspare Gozzi 7. 80624 M

BICICLETTA nuovissima tipo Bianchi vendesi occasione. Via Giulia n. 36, II. 14947 M

BICICLETTA francese nuova, pagata 1200 vendo 700. Ruggero Manna 18, V, Marino. 80462 M

BICICLETTA nuova da passeggio vendesi. Machiavelli 9, III, porta 14. 81116 M

BICICLETTA «Berrettini» corsa, tubolari, garanzia vendesi. Capuano 12, pianoterra sinistra. 81054 M

BICICLETTA nuova marca Apollo, pagata 650 vendo 425. Crosada 12, osteria. 81043 M

BICICLETTA viaggio seminuova vendo 200, straoccasione. Bosco 50, III destra. 80950 M

CAGNETTE tre, razza Fox terrier vendonsi. Rivolgersi Ferriera 16, falegname. 91669 M

CAMERA matrimoniale rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra mogano, olmo, frassino, faggio; cucine bellissime, scrivanie, tavolini, prezzi occasione, vendonsi. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2006 M

CAMERA matrimoniale legno duro, pesantissima, occasione, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 91251 M

CAMERA matrimoniale fina, elegante, cucina vendonsi occasione. Gatteri 44, porta 7. 81032 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 81014 M

CAMERA matrimoniale massiccia, nuova vendesi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 91760 M

CAMERA matrimoniale massiccia, bagno vendesi. Via Parini 2. Esclusi rivenditori. 91759 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, specchi e cristalli, psiche, lustro fino, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 91853 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, specchi e cristalli, psiche, lustro fino, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 91853 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, con psiche, grandi specchi e cristalli vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 91853 M

CAMERA per signorina, laccata bianco smalto, elegantissima, modernissima, vendesi assoluta occasione. Via Geppa 17, mag. 91861 M

CAMERA letto nuovissima, psiche, cristalli, marmi, lavorazione triestina vendo occasione. Fonderia 12, primo destra. 81136 M

CAMERE matrimoniali faggio, pioppo, mogano vendonsi prezzi modicissimi. Geppa 8. 91691 M

CANE levriero razza inglese vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 80670 M

CAPPOTTI due, vetrina, quadri vendonsi occasionissima. S. Nicolò 30, portinaia. 81138 M

CAPPOTTI 2 uomo, vaso giapponese vendonsi. Viale XX Settembre 68, quartiere. 80974 M

CAPPOTTO uomo buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 91813 M

CAPPOTTO uomo noce, fodera flanella; ottimo stato, figura alta, vendesi occasione lire 150. Indirizzo Piccolo. 91795 M

CAPPOTTO ragazzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 14961 M

CAPPOTTO invernale uomo vendo 120. Corso 24, portineria. 80928 M

CAPPOTTO uomo, panno, greve, quasi nuovo, vendo buon prezzo. Via Settefontane 30, porta 9. 80812 M

CARROZZELLA bambini, ruote gomma, lumino gas, ottimo stato vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 91052 M

CARROZZELLA bambini bellissima vendesi. Gaspara Stampa 6, IV. 14962 M

CARROZZINA all'italiana con soffietto, buonissimo stato vendesi 250. Ramponi, S. Spiridione 6. 2077 M

CASSAFORTE occasione vendesi. Coen, Via Pane 2. 2079 M

CASSE controllo «National», ricostruite, occasione; «Ankker» qualsiasi modello, risparmio 40-50 per cento, garanzia, facilitazioni di pagamento. Cremonesi, via Trento 6, telefono 12-40. 1545 M

CAVALLINO biroccino 4 ruote vendonsi. Campo Belvedere n. 1. 81016 M

COLAPIATTI, frangie, lampada, guarnitura pelo ragazzina, giuocattoli, macchina parchetti vendonsi. Via Santa Teresa 6, porta 7. 80838 M

COLAPIATTI, armadio-moschiera, utensili, cucina, letto ferro vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 91879 M

COLLIER e manicotto pelo grigio vendonsi. Manzoni 16, porta 10. 80970 M

COPERTORE, cortinaggi tulle, modernissimi, vendo metà prezzo. Gatteri 23, I, Colautti. 300 M

Dopo lunga e penosa malattia, confortato dalla fede e dai suoi cari, serenamente come visse, si spense quest'oggi

ETTORE AMBROSI

L'inconsolabile consorte **MARIA nata SCALA,** in unione ai figliuoletti **ETTORE, MARIO e MARINELLA,** alla madre **MARIA ved. AMBROSI,** nonchè ai fratelli, sorelle e agli altri parenti tutti, ne dà il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 13 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena per la Stazione di Sant'Andrea da dove la salma proseguirà per Pola, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste-Pola, 11 ottobre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41.

Questa notte si spense improvvisamente la nostra adorata madre e suocera

ANGELA ved. MUNICH

lasciando nel più profondo dolore la figlia **ENRICHETTA mar. BIASIOLI,** il genero **GALEAZZO,** che unitamente a tutti gli altri parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali delle care spoglie seguiranno giovedì 12 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 22 della Riva Nazario Sauro.

Trieste, 11 ottobre 1922.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

A soli 31 anni, quest'oggi fu strappata da crudel morbo la nostra amata

ERMENEGILDA CANCIANI nata PIPPAN

lasciando nel più profondo dolore il marito **FRANCESCO,** il figlioletto **GASTONE,** i genitori **TERESA e NICOLO',** i fratelli **GIACOMO, ERNESTO,** le sorelle **EMILIA ved. MORETTI, ELVIRA mar. VIDALI,** le cognate **EUGENIA, ALICE,** il cognato **ANTONIO VIDALI,** che partecipano il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 12 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 11 ottobre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

CREDENZA, camera pranzo 450; ghiacciaia 100; tavoli, grande credenza cucina, quadri, buone grazie, modiglioni, rouleaux per veranda, sedie tappezzate vendonsi causa partenza 16-17 Villa Klasing, Ginnastica 53 A. 14945 M

CUCINA laccata bianco e due armadi vendonsi Gelsi 9, II destra. 91715 M

CUCINA nuova laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 91851 M

ECONOMIA. Letto piazza mezza nuovo, altro matrimoniale usato, con suste, sgabello, armadio, lavamano marmo vendonsi qualunque prezzo. Felice Venezian 27, IV. 80832 M

GRAMMOFONO due molle, sgabello occasione vendonsi. Capuano 12, pianoterra sinistra. 81054 M

GRAMMOFONO Helvetia con 45 dischi vendesi. Udine 4, terzo. 91799 M

GRAMMOFONO marca Angelo, due diaframmi Pathé, diversi dischi, vendo occasione. Michelangelo 25, I. 81090 M

GUARNITURE anticamera e per uffici (2 poltrone, divano e tavolino), armadi e pareti d'anticamera, vari tipi, vendonsi straordinaria occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 91851 M

IMPERMEABILE nuovo vendesi. Ozbic, Olmo 4, secondo. 91865 M

INCUBATRICE Nickerl 120 uova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 91673 M

LAMBICO, tinazzo 36 ettolitri vendo occasione Deposito vini Donato Bramante 4. 91699 M

LAMPADE splendide gas-elettriche per stanza, stufa gas, nuovo vendo. Anastasio 10, porta 5. 91765 M

LETTI 2, sgabelli 2, materassi 2, armadio, tavolino vendonsi occasione. Media 8, III. 80930 M

LETTI 2 eguali vendonsi occasione lire 250. Indirizzo al Piccolo. 81068 M

LETTI nuovi lire 60, sgabelli 60, chiffonniers 220, stanza completa 900, suste, materassi, altri mobili vendonsi prezzo vera occasione. Fonderia 3. 81000 M

LETTI lire 55, suste, materassi altri mobili tutto nuovo vendo. Fonderia 12, I, destra. 81136 M

LETTINO da bambini nuovo e carrozzella vendonsi occasione. Gatteri 45, II sinistra. 80676 M

LETTO piazza mezza con susta e branda vendo lire 195. Via Udine 40, II, porta 15. 81020 M

LETTO con susta, sgabello in buonissimo stato vendonsi. Vasari 17, porta 18. 80990 M

LETTO ferro con susta metallica, prezzo occasione vendesi. Rivolgersi Via Giuliani 11, III. 80904 M

MACCHINA Singer originale. Testa rientrante vendesi causa bisogno. Pozzo Mare 2, I destra. 81105 M

MACCHINA Singer vendesi occasione 220. Via del Ponte 6, I. 14960 M

MACCHINA cucire, bobina centrale, nuova, apparati completi, vendo prezzo occasione. Skerl, piazza Goldoni 11. 91013 M

MACCHINA Singer originale vendo vera occasione. Via Udine 51, III destra. 80942 M

MACCHINA cucire Singer, originale, massima perfezione meccanica, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 390 M

MACCHINA scrivere ottimo stato, busta cuoio, vendo, irriducibili 400. Piazza Borsa 3, I. 80912 M

MANCATO matrimonio liquidasi corredo sposa anche singoli pezzi; ore 9-12, 14.30-18.30. Via Pesce 2, D'Alessio. 91721 M

MANTELLO nuovo signora, stoffa, vendesi buon prezzo. Ferriera 5, magazzino mobili. 81026 M

MANTELLO stoffa, 2 vestiti bleu nuovissimi vendonsi. Chiozza 25, mezzanino sinistra. 91773 M

MOBILI, camera e cucina vendonsi. Via Giulia 33, porta 2. 81034 M

MOBILI camera, cucina, buono stato, materassi stoviglie, tutto compreso vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 91837 M

PALLE da bigliardo, sonetti e carambol, vendo. Indirizzo al Piccolo. 91043 M

PELLICCIA uomo finissima nuovo, vendo prezzo occasione. Gaspara Stampa 2, mezzanino, sinistra. 81050 M

PELLICCIA volpe nera, vendo vera occasione. Via Istria 10-I. Huastia. 81110 M

PELLICCIA uomo usata, vendo prezzo favorevole. Passo Goldoni 1, latteria. 80560 M

PIANINO tedesco, mondiale, sonoro, perfettissimo, vendesi, occasionissima. Acquedotto 93, porta 11. 330 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann premiati. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 123478 M

PIANINO nero tedesco, incrociate, vendo lire 7000. Via Sanità 16-I. 91533 M

PIANINO cortissimo viennese, perfetto, vendo occasione. Commerciale 13-II, porta 20. 80970 M

PIANO Mignon mogano, nuovo, marca mondiale, vendo lire 6200. Via Sanità 16-I. 91666 M

PIANOFORTE, primaria marca tedesca, vendo. Indirizzo al Piccolo. 80906 M

PIUMA (penna) pollo, oca, anitra, tacchino, vendo a prezzi convenienti, F.lli Predonzani, Scipio Slataper 1. 80146 M

POLTRONE imbottite usate, vendo. Indirizzo al Piccolo. 14950 M

SALON finissimo, come nuovo, vendo metà prezzo. Piccolomini 2, porta 22. 81026 M

SALOTTINO elegante vendo occasione. Via Chiozza 42-V, porta 2. 91711 M

SALOTTO moderno, camera matrimoniale mogano, coltrinaggi seta, vendo. Esclusi rivenditori. Visitare 14-16. Indirizzo al Piccolo. 80316 M

SCATOLA compassi tipo ingegneria, nuovissima, grandiosa, vendo irrisorie lire 100. Piazza Borsa 8-I. 80910 M

SEDIA grande a dondolo, legno curvato a vapore, vendo 150. Indirizzo al Piccolo. 91723 M

SERVIZIO tavola, 10 persone, splendido, porcellana viennese, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

SMOCKING nuovissimo, vendo occasione. Mattessich, corso Garibaldi 8. 91807 M

SPARHERD quasi nuovo, vendo ore 14-17. Montfort 8, pianoterra, destra. 14954 M

SPOLVERO, vestito, ombrello, scarpe donna, occasione vendo. Commerciale 30, porta 7. 81098 M

STANZA pranzo anteguerra, armadio, ottomana, altri mobili, vendo. Giulia 32 destra, IV sinistra. 91675 M

STANZA da letto in faggio massiccio lire 1800. Via Udine 25, deposito mobili. 91701 M

STANZA da pranzo noce americano, con marmi e cristalli molati, lire 2500; altra in quercia affumicata, vendo. Via Udine 25, deposito mobili. 91701 M

STUFA caminetto, con piastra marmo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 91671 M

SUSTE, materassi crine e lana, vendo prezzo vera occasione. Fonderia 3. 80392 M

VALIGIA bella, grande, cappotto uomo, vendo occasione. Boccaccio 11-I. 80958 M

Dopo lunghissime sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, cessava di vivere oggi nel pomeriggio

Giuseppina ved. Bisiach
nata Miclaucich

Profondamente addolorati, i figli **IDA mar. BARSOTTI, EGIDIO, MARCELLA mar. TOSO, CARMELA mar. MOVIA,** unitamente alle sorelle, generi, nipoti e parenti tutti, danno parte del luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà venerdì 13 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 462 di via P. Revoltella. Trieste, 11 ottobre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

VESTITI completi uomo media statura, smocking, bonjour, mantellina bambini drap bianco, più pulto americano con poltrona girevole, tutto quasi nuovo, vendo. Ind. Piccolo. 91803 M

VESTITO uomo modernissimo nuovo, giacca doppio petto, uguale esposto Duomo, piombo rigato, valore 600, vendo 300 sbaglio misura. Offerte «Marini Arnaldo» al Piccolo. 91703 M

VETRINA laccata bianco usata, banco uso latteria, sedie da camera, vendo buon prezzo. Ferriera 5, magazzino. 81028 M

VETRINE 2 con banchi rimessati, lunghe m. 5, vendo. Indirizzo al Piccolo. 91815 M

VIOLINO e mandola vendo lire 150. Via Udine 40-II, porta 15. 81022 M

VOLPE nera splendida, vendo. Tiziano 9-IV, destra. Dalee 8-3. 80952 M

VOLPE scura bellissima, vendo prezzo occasione. Giulia 76, porta 17. 91763 M

VOLPE donna, lettino bambini vendo. Chiozza 73-II, porta 4. 80936 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ARMADIONE con specchio, lavamano, sgabello ottone, cerco. Offerte con prezzo sub «Occasione» al Piccolo. 91627 N

ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete nonchè singoli pezzi. Macchine da cucire, casseforti, vestiti, stivali usati pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 14959 N

BICICLETTA tipo militare, compero d'occasione. Garage Centrale, Imbriani 7. 81112 N

CARRETTINA a mano, buono stato, cerco. Via Lavatoio 3, pomeriggio. 80934 N

CARTACCIA, scarti archivio acquisterebbesi a prezzi alti. Via Milano 29. 123569 N

FIORETTO, guanto scherma, ragazzo, cerco. Offerte sub «Urgentissimo» Piccolo. 91755 N

GHIACCIAIA per uso macelleria, cerco. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 81148 N

GRAMMOFONO completo, perfette condizioni di funzionamento, acquisterei prontamente con dischi. Offerte sub «Grammofono 555» al Piccolo. 80884 N

MACCHINA da scrivere usata, qualunque sistema, anche viaggio, comperasi. Offerte con prezzo: Casella postale 447, Trieste. 80490 N

MEYER'S Grosse Konversation Lexicon, edizione ultima, con supplementi, acquisterebbesi. Offerte Casella postale n. 233, piazza Borsa. 14949 N

MOTORINO vapore o petrolio, 2 HP, buono stato, cercasi vera occasione. Offerte: Sastra, Divaccia. 14964 N

PIANINO oppure pianoforti acquisto. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 88635 N

PIANINO, eventualmente pianoforte, comperasi. Via Carlo Ghega 4, latteria Chiera. 80952 N

RACCOLTA «Sportsman Triestino», primi 32 numeri, acquisterei qualsiasi prezzo. Offerte «Mario» al Piccolo. 80908 N

SUSTE 2 biroccino a mandola, acquisto. Offerte «Suste» al Piccolo. 79800 N

TAVOLINI marmo 4, cerca il Buffet via Cavana 16. 81152 N

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ARRIVATI cappelli signora, bellissimi. Stabilimento riformazioni; specialità feltri bianchi. Guarnizioni novità. Prezzi senza concorrenza! Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 1733 U

ASSUMIAMO trasporto merce, colli qualunque peso, con camions per Monfalcone, Ronchi, Sagrado, Gradisca, Udine. Partenze ogni martedì, venerdì. Premi modici. Assumiamo servizio corriere, espressi tutta Italia. Piazza Cavana 5. 81114 U

ASTRO. Cosa succede? Sono desolatissima, appena possibile destina abboccamento. Infiniti. 81050 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre «Sciroppo Pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Boccetta per adulti L. 8, boccetta per bambini L. 6. 324 U

DOLORI reumatici, sciatici, nevralgici, unzione speciale confezionata nella Farmacia Vidali e Vardabasso, via Dante 7. 90999 U

ECZEMI purulenti, guariscono con l'uso della Traumofilina. Acquistasi in tutte le farmacie. 80424 U

GIANNI. Desideravo dirti a voce. Troppo lontani Tua Trieste. 80810 U

MONUMENTO per tomba, semplice, pesante, vendesi. Ing. R. Lutz, via Valdirivo 9-III, telefono 43-68. 91659 U

OPICINA 20. Attendo ogni giorno invano. Temo stia male. Tuo Callegaria 1207. 80986 U

«OTTO Ottobre». Prelevai lettera, ricolma d'elevati sentimenti soltanto mente vostra può concepirli; fiducioso aspettate. Saluti. 91753 U

PAVA mia adorata, desideratissima lettera giuntami. Ingiuste certe parole a chi tanto t'ama e soffre lontano da te. Tuo amore è mia vita. Infiniti saluti sinceri, da Decio. 123766 U

SIGNORINA distinta famiglia, bella presenza, colta, indipendente, elegante appartamento arredato, desidera conoscere signore distinto, 30-45 anni, scopo matrimonio. Offerte «Felicità» Piccolo. 81108 U

SIGNORINA sola, proprietaria azienda e grande appartamento arredato, conoscerebbe signore distinto, scopo matrimonio e sorvegliare suoi interessi. Offerte «Maria» al Piccolo. 81080 U

34ENNE sposerebbe 35enne sola, libera, modesta, affettuosa. Scrivere «Povera» Piccolo. 81074 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.